

**RELAZIONE
AL RENDICONTO DI GESTIONE
ESERCIZIO 2022**

**Comune di SANT'ANNA D'ALFAEDO
Provincia di Verona**



Allegata alla deliberazione di Giunta Comunale n° 22 del 28 marzo 2023

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore la riforma della contabilità degli enti locali ad opera del D. Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D. Lgs. 126/2014.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali. Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello. Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati. In particolare, l'art. 151 TUEL dispone art. 151 comma 6°: *"Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*.

L'art. 231 inoltre specifica: *la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*

La necessità, tuttavia, di rendere più espliciti i dati contenuti nel rendiconto, che come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione: pertanto, l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, ovvero:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;

- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché a altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine. I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di gestione sono i seguenti:

- Il Conto del Bilancio
- Lo Stato Patrimoniale
- Il Conto Economico
- La relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa

Al Rendiconto sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di

programmazione 2014 - 2020;

- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- p) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Sono inoltre allegati:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico.

Vengono di seguito fornite le informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

1. IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;

b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

1.1 Riepilogo della gestione finanziaria

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

CONFRONTO CON PREVISIONI INIZIALI:

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.563.288,00	1.641.182,37	104,98
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	131.947,85	176.901,44	134,07
TITOLO 3	Entrate extratributarie	362.537,00	385.389,76	106,30
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.274.852,65	962.136,97	75,47
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
TITOLO 6	Accensione prestiti	-	-	-
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	-	-
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	593.000,00	341.424,65	57,58
	TOTALE TITOLI	4.425.625,50	3.507.035,19	

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	1.894.467,85	2.021.708,43	106,72
TITOLO 2	In conto capitale	1.274.852,65	946.825,93	74,27
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	-	-	-
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	163.305,00	163.304,98	100,00
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	500.000,00	-	-
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	593.000,00	341.424,65	57,58
	TOTALE TITOLI	4.425.625,50	3.473.263,99	

CONFRONTO CON PREVISIONI DEFINITIVE:**ENTRATA**

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.590.288,00	1.641.182,37	103,20
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	308.253,62	176.901,44	57,39
TITOLO 3	Entrate extratributarie	401.311,63	385.389,76	96,03
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	2.415.253,07	962.136,97	39,84
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	-	-	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	-	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	673.000,00	341.424,65	50,73
	TOTALE TITOLI	5.888.106,32	3.507.035,19	

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	2.587.556,28	2.021.708,43	78,13
TITOLO 2	In conto capitale	3.017.400,06	946.825,93	31,38
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	-	-	-
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	163.305,00	163.304,98	100,00
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	500.000,00	-	-
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	673.000,00	341.424,65	50,73
	TOTALE TITOLI	6.941.261,34	3.473.263,99	

1.2 Le variazioni al bilancio

Il bilancio di previsione finanziario 2022/2024 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 44 del 28.12.2021.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui si dirà in un'apposita sezione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossioni e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

Organo (CC/GC)	Numero	Data	Descrizione	Note
Giunta Comunale	11	08.02.2022	Aggiornamento dei residui presunti al 31 dicembre 2021 contenuti nel bilancio di previsione 2022/2024 e conseguente variazione di cassa 2022 del bilancio di previsione 2022/2024.	Comunicazione al Consiglio - Delibera C.C. n. 02 del 29.03.2022
Consiglio Comunale	03	29.03.2022	Variazione al bilancio di previsione 2022/2024, modifica del programma triennale 2022/2024, dell'elenco annuale 2022 dei lavori pubblici e del D.U.P. 2022/2024.	
Consiglio Comunale	14	03.05.2022	Variazione al Bilancio di Previsione 2022/2024 e destinazione quota parte dell'avanzo di amministrazione accertato sulla base del rendiconto dell'Esercizio Finanziario 2021	
Consiglio Comunale	20	26.07.2022	Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri ai sensi degli art. 175, comma 8, e art. 193 del d.lgs. n. 267/2000 - Bilancio finanziario 2022/2024.	
Giunta Comunale	63	27.09.2022	Art. 166 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267. Prelievo dal fondo di riserva.	Comunicazione al Consiglio - Delibera C.C. n. 28 del 25.10.2022
Consiglio Comunale	26	25.10.2022	Variazione al Bilancio di Previsione 2022/2024 e destinazione quota parte dell'avanzo di amministrazione accertato sulla base del rendiconto dell'esercizio finanziario 2021.	
Consiglio Comunale	30	29.11.2022	Variazione al Bilancio di Previsione 2022/2024 e destinazione quota parte dell'avanzo di amministrazione accertato sulla base del rendiconto dell'esercizio finanziario 2021	

In sede di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2022, con deliberazione della Giunta Comunale n. 19 del 28.03.2023 sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del fondo pluriennale vincolato 2022.

Nel corso del 2022 è stato applicato avanzo di amministrazione per complessivi € 299.752,14 così suddiviso tra i rispettivi vincoli:

Tipo di vincolo	Delibera di applicazione avanzo di amministrazione						Totale applicato per tipo di vincolo
	C.C. n. 14	C.C. n. 20	C.C. n. 26	C.C. n. 30			
	del 03.05.2022	del 26.07.2022	del 25.10.2022	del 29.11.2022			
Accantonato				16.547,00			16.547,00
Vincolato	129.603,14	15.046,53					144.649,67
Destinato ad investimenti							0,00
Libero		68.555,47	65.000,00	5.000,00			138.555,47
Totale	129.603,14	83.602,00	65.000,00	21.547,00	0,00	0,00	299.752,14

1.3 Le risultanze finali del conto del bilancio: il risultato contabile di amministrazione.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario. Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2022				838.006,90
RISCOSSIONI	(+)	388.400,55	2.943.480,76	3.331.881,31
PAGAMENTI	(-)	691.129,50	2.787.163,68	3.478.293,18
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021	(=)			691.595,03
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2022	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022	(=)			691.595,03
RESIDUI ATTIVI	(+)	810.173,06	563.554,43	1.373.727,49
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	67.150,59	686.100,31	753.250,90
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			124.528,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			443.370,53
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022	(=)			744.173,09

Di seguito si riporta il trend storico del risultato di amministrazione dell'ultimo quinquennio:

DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021	2021
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione finanziaria	362.391,40	561.222,18	527.621,15	508.745,38	744.173,09
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate (in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione risultante dalla gestione finanziaria	362.391,40	561.222,18	527.621,15	508.745,38	744.173,09

I risultati finanziari dell'esercizio assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio l'origine di tali risultati.

Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione.

GESTIONE RESIDUI		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (non applicato)	+	208.993,24
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI		-13.509,46
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)	+	29.661,62
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI		225.145,40

GESTIONE DI COMPETENZA		
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI ENTRATA	(+)	753.402,88
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	(+)	299.752,14
ACCERTAMENTI A COMPETENZA	(+)	3.507.035,19
IMPEGNI A COMPETENZA	(-)	3.473.263,99
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI SPESA	(-)	567.898,53
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		519.027,69

Il risultato derivante dalla gestione residui è suddiviso in base alle motivazioni che hanno portato a modificare i valori dei residui attivi e passivi, determinati nel rendiconto dell'anno precedente:

Miglioramenti		
Per maggiori accertamenti di residui attivi	-	-
Per economie di residui passivi	-	29.661,62
Peggioramenti		
Per eliminazione di residui attivi	-	13.509,46
SALDO della gestione residui		16.152,16
Le economie conseguite tra i residui attivi sono state realizzate nei seguenti titoli di entrata:		
TITOLO 1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	- 12.313,68
TITOLO 2	<i>Trasferimenti correnti</i>	-
TITOLO 3	<i>Entrate extratributarie</i>	- 1.195,78
TITOLO 4	<i>Entrate in conto capitale</i>	-
TITOLO 5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00
TITOLO 6	<i>Accensione prestiti</i>	0,00
TITOLO 7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00
TITOLO 9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	0,00
		- 13.509,46
Le economie conseguite tra i residui passivi sono state realizzate nei seguenti titoli di spesa:		
TITOLO 1	Correnti	- 24.855,94
TITOLO 2	In conto capitale	-
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	-
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	-
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	-
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	- 4.805,68
		- 29.661,62

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio.

LA GESTIONE DI COMPETENZA	
1) LA GESTIONE CORRENTE	
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (E)	202.466,62
Entrate correnti (Titolo I II e III)	2.203.473,57
Avanzo applicato alla parte corrente	248.541,41
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese corrente ed altre entrate in conto capitale destinate alle spese correnti	0,00
Entrate correnti destinate alle spese in conto capitale (-)	0,00
TOTALE RISORSE CORRENTI	2.654.481,60
Spese titolo I	2.021.708,43
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese Titolo IV per rimborso/estinzione quote capitale prestiti	163.304,98
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (S)	124.528,00
TOTALE IMPIEGHI CORRENTI	2.309.541,41
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CORRENTE	344.940,19
2) LA GESTIONE C/CAPITALE	
Entrate Titolo IV, Titolo V e Titolo VI	962.136,97
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti (-)	0,00
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale (+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (E)	550.936,26
Avanzo amministrazione applicato a investimenti	51.210,73
TOTALE RISORSE PARTE INVESTIMENTI	1.564.283,96
Spese Titolo II	946.825,93
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese Titolo III	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (S)	443.370,53
TOTALE IMPIEGHI PARTE INVESTIMENTI	1.390.196,46
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CAPITALE	174.087,50
3) LA GESTIONE DEI MOVIMENTI FONDI	
Entrate Titolo VII	0,00
Spese Titolo V	0,00
RISULTATO MOVIMENTO FONDI	0,00

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D. Lgs. 10 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022		(A) € 744.173,09
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022		43.243,73
Indennità fine mandato Sindaco		3.322,81
Fondo accantonamento per rinnovi contrattuali		16.133,81
Fondo spese e rischi futuri		25.000,00
	Totale parte accantonata (B)	87.700,35
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		65.747,69
Vincoli derivanti da trasferimenti		294.849,67
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		1.032,91
	Totale parte vincolata (C)	361.630,27
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	3.132,73
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	291.709,74

La relazione sulla gestione riepegloga e illustra gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio e gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3.

Nella relazione della gestione sono altresì riportati gli elenchi analitici dei capitoli di spesa finanziati da un unico capitolo di entrata vincolata o da un unico capitolo di entrata destinata agli investimenti, che negli allegati a/2 e a/3 sono stati aggregati in un'unica voce.

Si richiamano di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sui diversi vincoli ed accantonamenti al fine di rideterminare il risultato di amministrazione al 31.12.2022, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere reimputati negli esercizi 2023 e successivi.

A) FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
3. il fondo anticipazioni di liquidità
4. il fondo perdite società partecipate
5. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondo contenzioso)
6. altri accantonamenti

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N ⁵	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate						0,00
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso						0,00
Totale Fondo contenzioso		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾						
2155	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	41.283,04	0,00	1.960,69	0,00	43.243,73
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		41.283,04	0,00	1.960,69	0,00	43.243,73
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾						
2158	FONDO ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI FINE MANDATO	2.288,67	0,00	939,00	95,14	3.322,81
2156	FONDO ACCANTONAMENTO RINNOVI CONTRATTUALI	31.330,81	-16.547,00	1.350,00	0,00	16.133,81
2160	FONDO SPESE CONTENZIOSI LEGALI	50.000,00	0,00	2.000,00	-27.000,00	25.000,00
Totale Altri accantonamenti		83.619,48	-16.547,00	4.289,00	-26.904,86	44.456,62
Totale		124.902,52	-16.547,00	6.249,69	-26.904,86	87.700,35

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(5) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i

A1) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità. Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2022 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei

residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

In base all'istruttoria effettuata con il criterio ordinario e della media semplice, l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità ammonta a complessivi € 43.243,73.

Nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità, l'Ente non si è avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, d.l. n.18/2020, come modificato dall'art. 30 bis del D.L. n. 41/2021.

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati:

ESERCIZIO FINANZIARIO 2022									
CAPITOLO	PERIODO	RESIDUO ATTUALE	% Calcolata FCDE	Accantonamento Calcolato FCDE	% Obbligatoria FCDE	Accantonamento OBBLIGATORIO al Fondo	Accantonamento EFFETTIVO al Bilancio	% di Accant. nto EFFETTIVA al Fondo (pc 3.3)	Variazione Contabile al FCDE
TITOLO 1									
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA									
Tipologia 101									
TIPOLOGIA 101 - IMPOSTE TASSE E PROVENTI ASSIMILATI									
1009/0	RENDICONTO 25/03/2023	20.000,00	35,0000	7.000,00	100,0000	7.000,00	7.000,00	35,0000 %	7.000,00
1023/0	RENDICONTO 25/03/2023	567,00	25,9666	147,23	100,0000	147,23	147,23	25,9665 %	62,01
1030/0	RENDICONTO 25/03/2023	55.244,37	39,5948	21.873,90	100,0000	21.873,90	21.873,90	39,5948 %	-3.747,24
Totale TIPOLOGIA						29.021,13	29.021,13		
Totale TITOLO						29.021,13	29.021,13		
TITOLO 3									
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE									
Tipologia 100									
TIPOLOGIA 100 - VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI									
3013/0	RENDICONTO 25/03/2023	10.198,50	25,0000	2.549,63	100,0000	2.549,63	2.549,63	25,0000 %	2.349,73
3014/0	RENDICONTO 25/03/2023	24.249,50	20,0000	4.849,90	100,0000	4.849,90	4.849,90	20,0000 %	4.107,16
3059/0	RENDICONTO 25/03/2023	2.246,00	73,4716	1.650,17	100,0000	1.650,17	1.650,17	73,4715 %	
3063/0	RENDICONTO 25/03/2023	8.970,21	12,4194	1.114,05	100,0000	1.114,05	1.114,05	12,4194 %	157,94
ESERCIZIO FINANZIARIO 2022									
CAPITOLO	PERIODO	RESIDUO ATTUALE	% Calcolata FCDE	Accantonamento Calcolato FCDE	% Obbligatoria FCDE	Accantonamento OBBLIGATORIO al Fondo	Accantonamento EFFETTIVO al Bilancio	% di Accant. nto EFFETTIVA al Fondo (pc 3.3)	Variazione Contabile al FCDE
3069/0	RENDICONTO 25/03/2023	5.490,00	22,2222	1.220,00	100,0000	1.220,00	1.220,00	22,2222 %	
Totale TIPOLOGIA						11.383,75	11.383,75		
Tipologia 200									
TIPOLOGIA 200 - PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI									
3007/0	RENDICONTO 25/03/2023	2.200,00	54,5455	1.200,00	100,0000	1.200,00	1.200,00	54,5455 %	1.200,00
3008/0	RENDICONTO 25/03/2023	2.792,20	46,2967	1.292,70	100,0000	1.292,70	1.292,70	46,2968 %	255,17
Totale TIPOLOGIA						2.492,70	2.492,70		
Tipologia 500									
TIPOLOGIA 500 - RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI									
3144/0	RENDICONTO 25/03/2023	1.500,00	23,0769	346,15	100,0000	346,15	346,15	23,0767 %	
Totale TIPOLOGIA						346,15	346,15		
Totale TITOLO						14.222,60	14.222,60		
Totale ESERCIZIO						43.243,73	43.243,73		11.384,77
di cui Parte CORRENTE						43.243,73	43.243,73		11.384,77
di cui Parte C/CAPITALE						0,00	0,00		0,00
di cui Parte Bilancio AUTONOMO						0,00	0,00		0,00
di cui Parte Bilancio VINCOLATO						0,00	0,00		0,00

A2) Altri accantonamenti

Le spese per indennità di fine mandato costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "Fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile. L'importo accantonato nel risultato di amministrazione a tale titolo ammonta a complessivi € 3.322,81 ed è stato calcolato in relazione all'indennità annuale del sindaco aumentato dell'I.R.A.P a carico dell'ente.

Per i rinnovi contrattuali del personale dipendente e del Segretario Comunale, è stato previsto un fondo accantonamento di € 16.133,81, tenuto conto che in data 16.11.2022 è stato sottoscritto e applicato il nuovo contratto del personale dipendente per il triennio 2019/2021.

Il fondo rischi e spese futuri, tenuto conto dei conteziosi in essere e di quanto previsto dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2., è stato quantificato in complessivi € 25.000,00.

B) FONDI VINCOLATI

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Si elencano pertanto le singole quote vincolate del risultato di amministrazione:

VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022	Risorse Vincolate Applicate al Bilancio dell'esercizio 2022	Entrate Vincolate accertate nell'esercizio 2022	Impegni eser. 2022 finanziati da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2022 finanziato da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Cancellazione di Residui Attivi o eliminazione del vincolo su quote del Risultato di amministrazione (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2022 di Impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimputati nell'esercizio 2022	Risorse Vincolate nel Bilancio al 31/12/2022	Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione al 31/12/2022
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b)+(c) -(d)-(e)+(g)	(i) = (a)+(c) -(d)-(e)-(f)+(g)
VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE										
SCHEDA Nr. 14										
40320	PROVENTI DERIVANTI A TITOLO DI CONTRIBUTO SULLA SPESA PER ATTIVITA' DI CAVA	6.459,58	0,00	6.696,09	0,00	0,00	0,00	0,00	6.696,09	13.155,67
	32540 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI E DI OPERE CONNESSE AL RIPRISTINO AMBIENTALE AREE INTERESSATE DA ATTIVITA' DI CAVA	0,00	6.459,58	0,00	11.419,20	0,00	0,00	0,00	-4.959,62	-11.419,20
TOTALE SCHEDA Nr. 14		6.459,58	6.459,58	6.696,09	11.419,20	0,00	0,00	0,00	1.736,47	1.736,47
SCHEDA Nr. 15										
40330	PIANO DEGLI INTERVENTI - ONERI ACCORDI PUBBLICIPRIVATI	2.198,35	0,00	64.143,94	0,00	0,00	0,00	0,00	64.143,94	66.342,29
	30580 LAVORI DI SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI COMUNALI E STRUTTURE COMUNALI	0,00	0,00	0,00	50.904,94	3.000,00	0,00	0,00	-53.904,94	-53.904,94
	35070 LAVORI DI SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE DELLE STRADE E PARCHEGGI COMUNALI	0,00	2.198,35	0,00	2.198,35	0,00	0,00	0,00	0,00	-2.198,35
TOTALE SCHEDA Nr. 15		2.198,35	2.198,35	64.143,94	53.103,29	3.000,00	0,00	0,00	10.239,00	10.239,00
VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE										
SCHEDA Nr. 16										
40340	PROVENTI DERIVANTI DAL CONDONO EDILIZIO	1.150,00	0,00	2.157,83	0,00	0,00	0,00	0,00	2.157,83	3.307,83
	36080 SPESE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA E INTERVENTI DI RISANAMENTO URBANO ED AMBIENTALE DELLE AREE IN TERRESSATE ALL'ABUSIVISMO	0,00	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	-1.500,00	-1.500,00
TOTALE SCHEDA Nr. 16		1.150,00	0,00	2.157,83	1.500,00	0,00	0,00	0,00	657,83	1.807,83
SCHEDA Nr. 17										
40350	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E DALLE SANZIONI PREVISTE DALLA DISCIPLINA URBANISTICA	11.864,65	0,00	111.535,33	0,00	0,00	0,00	0,00	111.535,33	123.399,98
	36040 REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA	0,00	1.922,10	0,00	71.474,82	29.800,51	0,00	0,00	-99.353,23	-101.275,33
	36090 QUOTA 10% PROVENTI DA DESTINARE AL FINANZIAMENTO PIANI PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	0,00	0,00	0,00	11.000,00	0,00	0,00	0,00	-11.000,00	-11.000,00
	36110 L.R. 20.08.1987 N.44.DESTINAZIONE DELL'8% DEGLI INTROITI PER ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA PER LE OPERE DI CULTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 17		11.864,65	1.922,10	111.535,33	82.474,82	29.800,51	0,00	0,00	1.182,10	11.124,65
VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE										
SCHEDA Nr. 26										
20110	COVID-19: TRASFERIMENTI DA MINISTERO DELL'INTERNO PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI (ART. 106, D.L. 34/2020 "DECRETO RILANCIO")	15.046,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.046,53
	19360 SPESE PER FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA PER LA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	0,00	15.046,53	0,00	15.046,53	0,00	0,00	0,00	0,00	-15.046,53
TOTALE SCHEDA Nr. 26		15.046,53	15.046,53	0,00	15.046,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SCHEDA Nr. 35										
10300	TASSA SUI RIFIUTI - TARI	0,00	0,00	306.288,00	0,00	0,00	12.266,92	0,00	306.288,00	294.021,08
	11810 STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE - SERVIZIO TRIBUTI	0,00	0,00	0,00	8.833,36	0,00	0,00	0,00	-8.833,36	-8.833,36
	17310 STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE - SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	0,00	0,00	0,00	9.200,00	0,00	0,00	0,00	-9.200,00	-9.200,00
	17360 COSTO PER IL SERVIZIO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	0,00	0,00	0,00	82.600,00	0,00	0,00	0,00	-82.600,00	-82.600,00
	17480 SPESE PER TRASPORTO E UTILIZZAZIONE DELLA DISCARICA CONTROLLATA RR.SS.UU.	0,00	0,00	0,00	157.973,72	0,00	-5.425,74	0,00	-157.973,72	-152.547,98
TOTALE SCHEDA Nr. 35		0,00	0,00	306.288,00	258.607,08	0,00	6.841,18	0,00	47.680,92	40.839,74
TOTALE VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE (01)		36.719,11	25.626,56	490.821,19	422.150,92	32.800,51	6.841,18	0,00	61.496,32	65.747,69

VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESE Capitolo - Descrizione	Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022	Risorse Vincolate Applicate al Bilancio dell'esercizio 2022	Entrate Vincolate accertate nell'esercizio 2022	Impegni eser. 2022 finanziati da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2022 finanziato da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Cancellazione di Residui Attivi o eliminazione del vincolo su quote del Risultato di amministrazione (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimputati nell'esercizio 2022	Risorse Vincolate nel Bilancio al 31/12/2022	Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione al 31/12/2022
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b)+(c) -(d)-(e)+(g)	(i) = (a)+(c) -(d)-(e)-(f)+(g)
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI										
SCHEDA Nr. 2										
20170 L. 107/2015 - FONDO NAZIONALE SPESE DI GESTIONE PER IL SISTEMA INTEGRATO DI SERVIZI DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE 0-6 ANNI.		24.704,09	0,00	9.868,16	0,00	0,00	0,00	0,00	9.868,16	34.572,25
	17850 SPESE DI MANTENIMENTO E DI FUNZIONAMENTO DELL'ASILO NIDO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 2		24.704,09	0,00	9.868,16	0,00	0,00	0,00	0,00	9.868,16	34.572,25
SCHEDA Nr. 18										
41160 L. 107/2015 - FONDO NAZIONALE PER IL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI DI EDUCAZIONE ISTRUZIONE 0-6 ANNI		19.689,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.689,30
	34810 L. 107/2015 - FONDO NAZIONALE PER IL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI DI EDUCAZIONE ISTRUZIONE 0-6 ANNI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 18		19.689,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.689,30
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI										
SCHEDA Nr. 19										
40910 CONTRIBUTO REGIONALE PER I LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PRIMO PIANO E DELLA TERRAZZA/GIARDINO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA		343,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	343,54
	31280 LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PRIMO PIANO E DELLA TERRAZZA/GIARDINO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 19		343,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	343,54
SCHEDA Nr. 20										
40940 CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER COSTRUZIONE DI UN POLO SCOLASTICO UNICO IN SANT'ANNA CAROLUOGO-TERZO STRALCIO SCUOLA MEDIA		1.501,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.501,02
	31360 COSTRUZIONE POLO SCOLASTICO UNICO IN SANT'ANNA D'ALFAEDO-III STRALCIO SCUOLA MEDIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 20		1.501,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.501,02
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI										
SCHEDA Nr. 21										
41180 CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER ACQUISIZIONE E SISTEMAZIONE DEL FORTE TESORO DI SANT'ANNA D'ALFAEDO		1.192,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.192,75
	34260 PROGETTO DI RECUPERO FORTE MONTE TESORO. I STRALCIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 21		1.192,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.192,75
SCHEDA Nr. 28										
20210 CONTRIBUTO DA MINISTERO DELL'INTERNO PER I COMUNI DELLE AREE INTERNE		14.687,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.687,00
	19450 UTILIZZO CONTRIBUTO DA MINISTERO DELL'INTERNO PER I COMUNI DELLE AREE INTERNE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 28		14.687,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.687,00
SCHEDA Nr. 29										
20500 CONTRIBUTO AI COMUNI PER PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA PER MESSA IN SICUREZZA TERRITORIO (LEGGE 160/2019 art. 1 c. 51-58)		83.392,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	83.392,41
	10920 SPESE PER INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	0,00	83.392,41	0,00	10.528,60	0,00	0,00	0,00	72.863,81	-10.528,60
TOTALE SCHEDA Nr. 29		83.392,41	83.392,41	0,00	10.528,60	0,00	0,00	0,00	72.863,81	72.863,81
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI										
SCHEDA Nr. 30										
41480 CONTRIBUTO CONSORZIO B.I.M.A. PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E BITUMATURA STRADE COMUNALI		35.630,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.630,70
	34830 CONTRIBUTO CONSORZIO B.I.M.A. PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E BITUMATURA STRADE COMUNALI	0,00	35.630,70	0,00	35.630,70	0,00	0,00	0,00	0,00	-35.630,70
TOTALE SCHEDA Nr. 30		35.630,70	35.630,70	0,00	35.630,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SCHEDA Nr. 32										
20110 COVID-19- TRASFERIMENTI DA MINISTERO DELL'INTERNO PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI (ART. 106, D.L. 34/2020 "DECRETO RILANZO")		1.848,00	0,00	1.848,00	0,00	0,00	1.848,00	0,00	1.848,00	1.848,00
	14180 SPESE PER IL SERVIZIO DEI TRASPORTI SCOLASTICI EFFETTUATO DA TERZI	0,00	0,00	0,00	1.848,00	0,00	0,00	0,00	-1.848,00	-1.848,00
TOTALE SCHEDA Nr. 32		1.848,00	0,00	1.848,00	1.848,00	0,00	1.848,00	0,00	0,00	0,00
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI										
SCHEDA Nr. 33										
40780 FONDO COMUNI CONFINANZI PER INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA E PREDISPOSIZIONE AI SERVIZI DI SMART CITY E SMART METERING (CAP SPESE: 3478)		0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00
	34780 F.C.C. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA E PREDISPOSIZIONE AI SERVIZI DI SMART CITY E SMART METERING (CAP. ENTRATA 4078)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 33		0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00
TOTALE VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI (02)		182.988,81	119.023,11	161.716,16	48.007,30	0,00	1.848,00	0,00	232.731,97	294.849,67

VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022	Risorse Vincolate Applicate al Bilancio dell'esercizio 2022	Entrate Vincolate accertate nell'esercizio 2022	Impegni eser. 2022 finanziati da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2022 finanziato da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Cancellazione di Residui Attivi o eliminazione del vincolo su quote del Risultato di amministrazione (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2022 di Impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimputati nell'esercizio 2022	Risorse Vincolate nel Bilancio al 31/12/2022	Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione al 31/12/2022
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b)+(c) -(d)-(e)+(g)	(i) = (a)+(c) -(d)-(e)-(f)+(g)
VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE										
SCHEDA Nr. 23										
40350	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E DALLE SANZIONI PREVISTE DALLA DISCIPLINA URBANISTICA	361,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	361,52
	36040 REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 23		361,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	361,52
SCHEDA Nr. 24										
40330	PIANO DEGLI INTERVENTI - ONERI ACCORDI PUBBLICIPRIVATI	671,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	671,39
	30580 LAVORI DI SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI COMUNALI E STRUTTURE COMUNALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 24		671,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	671,39
TOTALE VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE (i)-(j)		1.032,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.032,91
TOTALE RISORSE VINCOLATE (a)+(i)-(j)+(h)+(f)		220.740,83	144.649,67	652.537,35	470.158,22	32.800,51	8.689,18	0,00	294.228,29	361.630,27

C) FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI: ANALISI DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI RAPPRESENTATE NEL PROSPETTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ELABORATO SULLA BASE DEI DATI DI CONSUNTIVO.

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Negli allegati al bilancio di previsione e al rendiconto riguardanti il risultato di amministrazione, non si provvede all'indicazione della destinazione agli investimenti delle entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. Nella composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022 il fondo destinato agli investimenti ammonta ad € 3.132,73.

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Destinate agli Investimenti al 31/12/2022	Entrate Destinate agli Investimenti accertate nell'esercizio 2022	Impegni eser. 2022 finanziati da Entrate Destinate accertate nell'esercizio o da quote Destinate del Risultato di amministrazione	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2022 finanziato da Entrate Destinate accertate nell'esercizio o da quote Destinate del Risultato di Amministrazione	Cancellazione di Residui Attivi costituiti da risorse destinate o eliminazione della destinazione su quote del Risultato di Ammin. (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Destinate (-) (gestione dei residui)	Risorse Destinate agli Investimenti al 31/12/2022
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f) = (a)+(b)-(c)-(d)-(e)
AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI							
SCHEDA Nr. 31							
41480	CONTRIBUTO CONSORZIO B.I.M.A. PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E BITUMATURA STRADE COMUNALI	2.646,17	0,00	0,00	0,00	0,00	2.646,17
	34830 CONTRIBUTO CONSORZIO B.I.M.A. PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E BITUMATURA STRADE COMUNALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 31		2.646,17	0,00	0,00	0,00	0,00	2.646,17
SCHEDA Nr. 34							
41510	CONTRIBUTO CONSORZIO B.I.M.A. PER SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA	0,00	28.000,00	0,00	0,00	0,00	28.000,00
	30150 ACQUISTO IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	0,00	0,00	27.513,44	0,00	0,00	-27.513,44
TOTALE SCHEDA Nr. 34		0,00	28.000,00	27.513,44	0,00	0,00	486,56
TOTALE AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI		2.646,17	28.000,00	27.513,44	0,00	0,00	3.132,73
TOTALE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI (f)		2.646,17	28.000,00	27.513,44	0,00	0,00	3.132,73

D) FONDI LIBERI

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Si segnala che, in relazione all'emergenza relativa alla diffusione del Covid-19, il D.L. 18 del 17/03/2020, all'art. 109 comma 2, ha disposto, in deroga alle modalità di utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione di cui all'articolo 187, comma 2 TUEL, ferme restando le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, gli enti locali, per gli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022, possono utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in corso. La quota libera, data dalla differenza, se positiva, tra il risultato di amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari ad € **291.709,74**.

RIEPILOGO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

FONDI VINCOLATI (A)	€ 361.630,27
FONDI ACCANTONATI (B)	€ 87.700,35
FONDI DESTINATI (C)	€ 3.132,73
FONDI LIBERI (D)	€ 291.709,74
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	€ 744.173,09

1.4 Gli equilibri di bilancio

Gli equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2022 sono:

- l'equilibrio di parte corrente
- l'equilibrio di parte capitale
- l'equilibrio tra le partite finanziarie in termini di competenza.

Con decorrenza dal consuntivo 2019, ad opera della modifica intervenuta con il Decreto ministeriale del 01/08/2019, i diversi equilibri vengono distinti nelle seguenti tre tipologie:

- risultato di competenza;
- equilibrio di bilancio: risultato di competenza al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate alla data del

31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

VERIFICA EQUILIBRI		
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	202.466,62
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.203.473,57
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.021.708,43
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	124.528,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	163.304,98
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		96.398,78
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	248.541,41
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		344.940,19
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	6.249,69
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	130.412,89
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		208.277,61
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	-	26.904,86
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		235.182,47
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	51.210,73
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	550.936,26
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	962.136,97
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	946.825,93
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	443.370,53
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+ E1)		174.087,50
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	-
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	163.815,40
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		10.272,10
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	-
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		10.272,10
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		519.027,69
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N		6.249,69
Risorse vincolate nel bilancio		294.228,29
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		218.549,71
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	-	26.904,86
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		245.454,57
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		344.940,19
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	248.541,41
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	6.249,69
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-) ⁽²⁾	(-)	26.904,86
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	130.412,89
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		13.358,94

- equilibrio complessivo: equilibrio di bilancio sommato alla variazione (algebraica) degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

Il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di

garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

1.5 La gestione di cassa

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotto la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D. Lgs.267/2000 e del D.Lgs. n°118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2022				838.006,90
Riscossioni	+	388.400,55	2.943.480,76	3.331.881,31
Pagamenti	-	691.129,50	2.787.163,68	3.478.293,18
FONDO DI CASSA risultante				691.595,03
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	-			0,00
FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2022				691.595,03

In applicazione di quanto disposto dal paragrafo 10.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, la quota vincolata del fondo di cassa al 01/01/2022 è stata quantificata in € 546.671,10 ed in € 213.827,80 al 31.12.2022. Si dettaglia l'andamento della liquidità in relazione ai vari titoli di bilancio:

FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2022				838.006,90
Titolo	ENTRATE	Riscossioni residui	Riscossioni competenza	Totale riscossioni
I	Tributarie	216.171,39	1.573.921,16	1.790.092,55
II	Trasferimenti	56.194,98	125.326,44	181.521,42
III	Extratributarie	27.856,26	324.224,52	352.080,78
IV	Entrate in c/capitale	82.927,92	583.583,99	666.511,91
V	Entrate da riduzione di attività finanziaria	-	-	-
VI	Accensione di prestiti	-	-	-
VII	Anticipazioni da istituto Tesoreria	-	-	-
IX	Entrate per conto di terzi e partite di	5.250,00	336.424,65	341.674,65
TOTALE		388.400,55	2.943.480,76	3.331.881,31
Titolo	SPESE	Pagamenti residui	Pagamenti competenza	Totale pagamenti
I	Correnti	578.708,54	1.511.283,14	2.089.991,68
II	In conto capitale	112.010,96	771.530,60	883.541,56
III	Per incremento attività finanziarie	-	-	-
IV	Rimborso Prestiti	-	163.304,98	163.304,98
V	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	-	-	-
VII	Uscite per conto di terzi e partite di giro	410,00	341.044,96	341.454,96
TOTALE		691.129,50	2.787.163,68	3.478.293,18
FONDO DI CASSA risultante				691.595,03
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate				0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022				691.595,03

La legge di bilancio 2022 ha previsto, all'art. 1 comma 636, la proroga a tutto il 2025 della sospensione del regime di tesoreria unica previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279. Tale normativa, quindi, limita l'autonomia finanziaria degli enti, in quanto preclude ai Comuni la possibilità di maturare interessi attivi sulle giacenze di cassa proprie, che avrebbero dovute essere depositate presso la Tesoreria Comunale.

1.6 L'anticipazione di Tesoreria:

Durante l'esercizio 2022 l'Ente non è ricorso ad anticipazioni di cassa e non ha disposto l'utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate.

1.7 La gestione dei Residui

In applicazione dei nuovi principi contabili il Responsabile dell'Area contabile in collaborazione con gli altri Responsabili delle varie Aree, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2022, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 228 del D. Lgs.267/2000.

La revisione dei residui è avvenuta con Deliberazione della Giunta Comunale n. 19 del 28.03.2023.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza:

Titolo	ENTRATE	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	TOTALE
I	Tributarie	-	-	62,80	4.109,66	6.704,66	67.261,21	78.138,33
II	Trasferimenti	-	-	-	-	1.444,88	51.575,00	53.019,88
III	Extratributarie	-	-	337,20	1.297,00	7.801,65	61.165,24	70.601,09
IV	Entrate in c/capitale	-	22.132,18	52.165,04	181.591,87	525.823,52	378.552,98	1.160.265,59
V	Entrate da riduzione di attività finanziaria	-	-	-	-	-	-	0,00
VI	Accensione di prestiti	6.702,60	-	-	-	-	-	6.702,60
VII	Anticipazioni da istituto Tesoreria	-	-	-	-	-	-	0,00
IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro	-	-	-	-	-	5.000,00	5.000,00
	TOTALE	6.702,60	22.132,18	52.565,04	186.998,53	541.774,71	563.554,43	1.373.727,49
Titolo	SPESE	2017 e precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	TOTALE
I	Correnti	3.013,62	-	-	7.097,27	30.742,27	510.425,29	551.278,45
II	In conto capitale	5.832,00	-	12.688,00	191,22	-	175.295,33	194.006,55
III	Per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
IV	Rimborso Prestiti	-	-	-	-	-	-	-
V	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	-	-	-	-	-	-	-
VII	Uscite per conto di terzi e partite di giro	6.011,50	1.474,71	-	-	100,00	379,69	7.965,90
	TOTALE	14.857,12	1.474,71	12.688,00	7.288,49	30.842,27	686.100,31	753.250,90

Si riportano in questa sezione le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lett. n).

Residuo/anno	Importo	Descrizione	Ragioni della persistenza e fondatezza
2009	6.702,60	Mutuo per lavori di allestimento dell'aula magna-sala polifunzionale al piano seminterrato della scuola dell'infanzia presso il polo scolastico unico in Sant'Anna Capoluogo	Trattasi del saldo per lavori da rendicontare alla Cassa DD.PP. in attesa di definizione del certificato di prevenzione incendi

1.8 Le principali voci del conto del bilancio ed i criteri di valutazione utilizzati

Le risultanze finali del conto del bilancio 2022, per la parte entrata e per la parte spesa, sono sintetizzate:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Previsione definitiva 2022	Rendiconto 2022	% Scost.
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	1.578.367,69	1.580.348,41	1.590.288,00	1.641.182,37	103,20
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	278.107,65	520.452,37	308.253,62	176.901,44	57,39
Titolo 3 - Entrate extratributarie	315.432,79	377.677,51	401.311,63	385.389,76	96,03
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	560.963,88	1.092.031,37	2.415.253,07	962.136,97	39,84
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	500.000,00	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	309.378,47	640.952,08	673.000,00	341.424,65	50,73
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione			299.752,14	299.752,14	100,00
Fondo pluriennale vincolato	-	-	753.402,88	753.402,88	100,00
TOTALE ENTRATE	3.042.250,48	4.211.461,74	6.941.261,34	4.560.190,21	
Titolo 1 - Spese correnti	1.756.257,35	2.020.310,39	2.587.556,28	2.021.708,43	78,13
Titolo 2 - Spese in conto capitale	679.729,58	1.111.749,61	3.017.400,06	946.825,93	31,38
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	129.538,51	156.889,54	163.305,00	163.307,98	100,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	500.000,00	-	-
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	309.378,47	640.952,08	673.000,00	341.424,65	50,73
TOTALE SPESE	2.874.903,91	3.929.901,62	6.941.261,34	3.473.266,99	

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili sui singoli cespiti.

1.8.1 LE ENTRATE

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	2020	2021	2022	2022	della col. 4 rispetto alla col. 3
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def.)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	5
IMU	590.120,28	587.470,01	583.000,00	610.742,47	104,76
IMU partite arretrate	60.829,76	51.000,00	60.000,00	57.025,21	95,04
ICI partite arretrate	-	-			
Imposta comunale sulla pubblicità	3.576,08	-			#DIV/0!
Addizionale IRPEF	210.872,31	194.236,04	195.000,00	222.641,67	114,18
TASI	-	-			
Altre imposte	-	-			
TARI	277.644,00	310.288,00	310.288,00	306.288,00	98,71
TARI partite arretrate	140,95	1.344,00	6.000,00	8.485,02	141,42
TOSAP	8.936,33	-			#DIV/0!
Altre tasse	-				
Diritti sulle pubbliche affissioni	-	-			
Fondo solidarietà comunale	426.247,98	435.998,77	436.000,00	436.000,00	100,00
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.578.367,69	1.580.336,82	1.590.288,00	1.641.182,37	103,20

IMU

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Si fa presente che a decorrere dall'anno 2020 è stata completamente riscritta la disciplina dell'IMU da parte della Legge di bilancio 2020, in particolare dall'art. 1 commi 739 e seguenti, con nuove definizioni, nuove esenzioni, nuova modalità di definizione delle aliquote agevolate (norma tuttavia non ancora applicabile nemmeno per il 2022). Con la medesima norma è stata soppressa la TASI, unificata nella nuova IMU.

Nel 2022 è stata accertata la somma di € 731.764,92, al lordo della quota di alimentazione al fondo di solidarietà comunale, pari ad € 121.022,45.

Le aliquote 2022 sono state approvate con deliberazione Consiglio Comunale. n. 40 del 28.12.2021.

Il Regolamento è stato modificato con deliberazione Consiglio Comunale n. 11 del 19.05.2020.

RECUPERO EVASIONE IMU

Il nuovo principio contabile prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa. Qualora la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente, la contabilizzazione avviene nell'esercizio in cui l'obbligazione scade. Nell'anno 2022 per il recupero dell'evasione dell'IMU è stato accertato un importo di € 57.025,21.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti.

In base al principio contabile, applicato della contabilità finanziaria, dal 2016 l'accertamento di tale entrata avviene sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del Rendiconto al pari dell'IMU.

In alternativa è possibile accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta.

Si è scelto di attuare la modalità di accertamento sulla base della riscossione effettuate entro la chiusura del rendiconto.

Pertanto, l'accertamento 2022 è stato pari ad € 222.641,67.

TARI - RECUPERO EVASIONE

Entrata tributaria riscossa in base ad avvisi di accertamento ed è stata accertata per l'importo di € 8.485,02.

IMPOSTA PUBBLICITA' e PUBBLICHE AFFISSIONI

Il tributo è stato soppresso e sostituito a valere dall'anno 2021 dal canone unico patrimoniale di cui all'art. 1 commi 816 e seguenti della Legge n. 160/2019

TOSAP

Il tributo è stato soppresso e sostituito a valere dall'anno 2021 dal canone unico patrimoniale di cui all'art. 1 commi 816 e seguenti della Legge n. 160/2019

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE. RIPARTO E ALIMENTAZIONE

Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio. È iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti. Il suo importo ammonta ad € 436.000,00.

A fronte di tale contributo è stato determinato dal Ministero un prelievo sull'IMU per alimentare il fondo di solidarietà "comunale", per un importo di € 121.022,45.

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni def)	2022 (accertamenti)	
	1	2	3	4	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	266.732,53	506.127,87	294.098,62	162.746,94	55,34
Trasferimenti correnti da famiglie	5.700,00	170,00	-	-	#DIV/0!
Trasferimenti correnti da imprese	5.675,12	-	14.155,00	14.154,50	100,00
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-	-	-	-	
TOTALE Trasferimenti correnti	278.107,65	506.297,87	308.253,62	176.901,44	57,39

Si evidenziano nella tabella sottostante le principali entrate da Amministrazioni Pubbliche:

Descrizione	Importo
Rimborso dal Ministero dell' Interno per consultazioni elettorali	15.553,67
Contributo della Regione per gestione ordinaria dell'asilo nido	14.865,94
L. 107/2015 - Fondo Nazionale spese di gestione per il sistema integrato di servizi di educazione e istruzione 0-6 anni.	9.868,16
Contributo dalla Provincia di Verona per la gestione associata della manutenzione del verde, dei cigli e delle pertinenze delle strade di competenza della provincia	31.330,00
Contributo statale per garantire la continuità dei servizi erogati (caro energia)	46.381,61
Contributo dal Ministero dell'Interno a copertura del maggior costo per incremento indennita' di funzione del sindaco	6.891,89

Titolo 3° - Entrate extra-tributarie

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni def)	2022 (accertamenti)	
	1	2	3	4	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	280.553,38	315.943,94	368.556,00	356.283,83	96,67
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6.587,60	10.254,78	14.028,00	16.922,36	120,63
Interessi attivi	0,20	0,30	50,00	0,27	0,54
Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	-	-
Rimborsi e altre entrate correnti	28.291,61	51.478,49	18.677,63	12.183,30	65,23
TOTALE Entrate extra tributarie	315.432,79	377.677,51	401.311,63	385.389,76	96,03

VENDITA DI BENI E DI SERVIZI

Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

L'importo si riferisce principalmente a diritti di rogito e di segreteria, proventi servizi cimiteriali, trasporti e mense scolastiche, raccolta carta-plastica-ferro, proventi derivanti dall'uso di immobili comunali.

L'accertamento per il 2022 è pari ad € 356.283,83.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Le somme accertate nell'anno 2022 per violazione del codice della strada ammontano ad € 11.625,70 e la parte vincolata (minimo del 50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA	Accertamento 2020	Accertamento 2021	Accertamento 2022
Sanzioni CdS	€ 6.363,60	€ 8.452,10	€ 11.625,70
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 137,20	€ 1.960,20	€ 1.292,70
entrata netta	€ 6.226,40	€ 6.491,90	€ 10.333,00
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 4.434,98	€ 5.081,82	€ 5.652,23
% per spesa corrente	71,23%	78,28%	54,70%
destinazione a spesa per investimenti	€ -	€ -	€ -
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020	2021	2022	2022	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	
Tributi in conto capitale	1.150,00	1.421,00	10.000,00	2.673,83	26,7383
Contributi agli investimenti	460.572,61	919.771,78	2.263.253,07	841.747,72	37,19
Altri trasferimenti in conto capitale	13.508,97	20.132,41	12.000,00	6.696,09	55,80
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	-	-	
Altre entrate in conto capitale	85.732,30	150.706,18	130.000,00	111.019,33	85,40
TOTALE Entrate in conto capitale	560.963,88	1.092.031,37	2.415.253,07	962.136,97	39,84

CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI (Regione, Provincia, ecc.)

Appartengono a questo titolo le alienazioni dei beni patrimoniali e i trasferimenti di capitale. I contributi da enti pubblici sono accertati con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati dagli enti erogatori.

Si elencano i principali trasferimenti accertati ed esigibili nell' anno 2022:

Tipologia di trasferimento	Importo
CONTRIBUTO FONDO COMUNI CONFINANTI PER VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE FRAZIONI DI VAGGIMAL, CERNA E MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' COMUNALE	105.889,78
CONTRIBUTO COMUNI CONFINANTI (EX ODI) PER PROGETTO PER MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO VIABILITA' E AMPLIAMENTO, DIAGNOSI ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI EDIFICI COMUNALI	81.467,79
PNRR - M2CA -2.2-A - CUP G89J21000660005 - CUP G84D22000950001. CONTRIBUTO DAL MINISTERO DELL'INTERNO PER INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE (ART. 30 D.L. 34/2019 - DECRETO CRESCITA)	120.231,03
CONTRIBUTO COMUNI CONFINANTI PER LAVORI DI VALORIZZAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE COMUNALI	184.118,47
FONDO COMUNI CONFINANTI PER INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA E PREDISPOSIZIONE AI SERVIZI DI SMART CITY E SMART METERING (CAP SPESA: 3478)	150.000,00
CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA DI VERONA PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI IMPIANTI TERMICI EDIFICI COMUNALI (MUSEO E BIBLIOTECA)	24.956,04
CONTRIBUTO REGIONE VENETO PER LAVORI DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEI CIMITERI DEL CAPOLUOGO E FRAZIONE CERNA (L.R. 27/2003)	54.680,13
CONTRIBUTO DEL CONSORZIO B.I.M. ADIGE PER LAVORI DI SISTEMAZIONE AREA ESTERNA MALGA LOC. SPIAZZO	18.000,00
CONTRIBUTO CONSORZIO B.I.M.A. PER SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA	28.000,00

ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE

L'obbligazione per i permessi di costruire è articolata in due quote. La prima (oneri di urbanizzazione) è immediatamente esigibile, ed è collegata al rilascio del permesso al soggetto richiedente la seconda è accertata a seguito della comunicazione di avvio lavori e imputata all'esercizio in cui, in ragione delle modalità stabilite dall'ente, viene a scadenza la relativa quota.

La legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano, e a spese di progettazione per opere pubbliche.

L'art. 109 comma 2 del D.L. 18/2020 "Cura Italia" ha previsto la possibilità per gli anni 2020 e 2021 e 2022 (anno inserito dal D.L. n. 4/2022 Sostegni-ter) di utilizzare i proventi in questione, anche integralmente, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica Covid-19.

Gli importi accertati nell'anno 2022 ammontano ad € 111.535,33.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento.

Titolo 5° - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non si rilevano entrate a tale titolo.

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020	2021	2022	2022	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	5
Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	-	
Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	-	
Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	
TOTALE Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	

Titolo 6° - Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni def)	2022 (accertamenti)	
	1	2	3	4	
Emissione di titoli obbligazionari	-	-	-	-	
Accensione prestiti a breve termine	-	-	-	-	
Accensione prestiti a medio-lungo termine	-	-	-	-	
Altre forme di indebitamento	-	-	-	-	
TOTALE Entrate da accensione di prestiti	-	-	-	-	

Nel corso del 2022 non è stata prevista alcuna accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte. L'ente nel 2022 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Il residuo debito dei mutui al 31.12.2022 risulta essere pari ad € 514.779,55.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D. Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare, l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 1,25%, contro un limite normativo pari al 10%.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Si rimanda all'apposita analisi contenuta nella sezione relativa alla gestione di cassa.

Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro.

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni def)	2022 (accertamenti)	
	1	2	3	4	
Entrate per partite di giro	302.415,89	635.297,08	643.000,00	339.447,96	52,79
Entrate per conto terzi	6.962,58	5.655,00	30.000,00	1.976,69	6,59
TOTALE Entrate	309.378,47	640.952,08	673.000,00	341.424,65	50,73

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

1.8.2 LE SPESE

Titolo 1° - Spese correnti

SPESE CORRENTI	TREND STORICO				% scostamento
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni def)	2022 (accertamenti)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
Redditi da lavoro dipendente	486.371,32	454.627,88	564.490,70	518.315,21	91,82
Imposte e tasse a carico dell'ente	34.885,42	32.947,88	43.526,16	39.512,38	90,78
Acquisto di beni e servizi	910.078,70	1.117.026,28	1.486.188,19	1.169.001,76	78,66
Trasferimenti correnti	181.334,65	280.584,51	207.309,59	163.222,77	78,73
Trasferimenti di tributi	-	-	-	-	
Fondi perequativi	-	-	-	-	
Interessi passivi	39.614,82	33.487,64	27.074,00	27.072,20	99,99
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	
Rimborsi e poste correttive delle entrate	41.249,44	35.751,09	35.500,00	34.918,27	98,36
Altre spese correnti	62.723,00	65.885,11	223.467,64	69.665,84	31,17
TOTALE Spese correnti	-	-	-	-	
TOTALE Trasferimenti correnti	1.756.257,35	2.020.310,39	2.587.556,28	2.021.708,43	78,13

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale, nelle more della definizione della disciplina di dettaglio del Piano integrato di attività e organizzazione delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 6 del D.L. 80/2021, che sostituisce per gli enti con più di 50 dipendenti, i documenti di programmazione in materia di personale, con deliberazione n. 57 del 27.07.2021, ha approvato ed aggiornato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2022/2023/2024, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. Successivamente, con delibera di G.C. n. 84 del 29.11.2022 ha approvato il PIAO per il triennio 2022-2024. La spesa di personale determinata per l'anno 2022 ai sensi della circolare n. 9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ammonta e della deliberazione n. 16/2009 della Corte dei Conti sezione delle Autonomie ammonta ad € 516.780,74 ed è contenuta entro i limiti della spesa riferita al triennio 2011-2013 di € 527.120,64.

Con riferimento alla normativa in materia di assunzioni a tempo indeterminato, oltre ai limiti già vigenti di cui sopra, il DL n. 34/2019 ha introdotto nuovi parametri, successivamente declinati dal DM 17/03/2020. Il nuovo meccanismo colloca gli enti in nove fasce demografiche, prevedendo per ogni soglia dei valori soglia prossimi al valor medio, riferiti al rapporto tra spese di personale e la media delle entrate correnti degli ultimi tre anni (al netto del FCDE 2018); inoltre la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dal DM non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

L'Ente ai sensi della normativa in questione, si colloca nella fascia sotto soglia di cui alla tabella 1 del DM 17.03.2020, avendo un rapporto finanziario pari al 22,78%;

Il fondo per il finanziamento delle politiche del personale e per la produttività è stato definito con determinazione n. 341 del 13.12.2022, nel rispetto del limite di spesa di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 75/2017. Il contratto collettivo decentrato integrativo per l'anno 2022 è stato sottoscritto in data 29.11.2022.

Nel corso del 2022 sono stati erogati gli aumenti previsti dal CCNL siglato in data 16/11/2022 per il triennio 2019-2021 ed è stata riconosciuta l'indennità di vacanza contrattuale, nella misura rispetto, agli stipendi tabellari, dello 0,3 per cento dal 1° aprile 2022 al 30 giugno 2022 e dello 0,5 per cento a decorrere dal 1° luglio 2022.

Nel computo della spesa di personale 2022 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2021 e precedenti rinviate al 2022; mentre dovrà escludere quelle spese che, non venendo a scadenza nel 2022, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La spesa di personale impegnata nell'anno 2022 risulta così ripartita:

	Media 2011/2013	rendiconto 2022
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 601.809,70	€ 518.315,21
Spese macroaggregato 103	€ 3.500,00	€ 2.135,08
Irap macroaggregato 102	€ 40.179,65	€ 34.113,21
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: fondo progettazione interna,	€ 14.198,03	€ 3.656,50
Altre spese: Segretario in convenzione		€ 32.387,27
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 659.687,38	€ 590.607,27
(-) Componenti escluse (B)	€ 132.566,74	€ 97.379,96
di cui rinnovi contrattuali		€ 58.675,72
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 527.120,64	€ 493.227,31
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di Sant'Anna d'Alfaedo applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D. Lgs. 446/1997);
- Tassa di circolazione sui veicoli sul parco mezzi in dotazione all'ente;
- Imposta di bollo e registrazione.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macro aggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, dell'illuminazione pubblica ecc.). Gli impegni sono stati assunti sulla base dell'effettiva esigibilità degli stessi, così come richiesto dal principio contabile.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i trasferimenti annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono i seguenti contributi:

Quota parte U.L.S.S. per servizi sociali € 92.625,09;

Contributi associativi € 16.180,39;

Contributo per gestione asilo nido € 14.867,94;

Contributi diversi per attività, ricreative, sociali e protezione civile € 28.075,00.

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi, per un totale di € 27.072,20.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte e rimborsi per personale in comando/convenzione per un totale di € 34.918,27.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati, per un totale di € 69.665,84.

Fondo di riserva: il fondo di riserva è stato iscritto nei limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è stata riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Lo stanziamento iniziale è stato pari ad € 10.078,16. Nel corso dell'esercizio 2022 con deliberazione della Giunta Comunale n. 63/2022 è stato effettuato un prelievo di € 2.100,00.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL). Lo stanziamento iniziale è stato pari ad € 14.000,0 mentre quello finale di € 13.938,79.

Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. Si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento.

Fondo rinnovi contrattuali: in questa voce sono accantonate le risorse destinate all'incremento retributivo a seguito della sottoscrizione dei rinnovi contrattuali. Nell'anno 2022 a seguito della sottoscrizione del nuovo CCNL 2019/2021 è stato applicato al bilancio 2022 l'importo di € 16.547,00. L'importo che è stato accantonato al 31.12.2022 di € 16.133,81 è confluito nel risultato di amministrazione.

Fondo pluriennale vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

Versamenti IVA a debito: vengono stanziati in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente. Nel 2015 è stato introdotto, sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, il meccanismo dello split payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014), nonché quello del reverse charge.

Come richiesto dal principio applicato della programmazione, si forniscono di seguito alcune informazioni riguardanti la gestione dell'IVA del Comune di Sant'Anna d'Alfaedo.

I servizi rilevanti ai fini IVA dell'ente sono i seguenti:

- Mensa scolastica
- Trasporti scolastici
- Impianti sportivi

Per l'anno 2022 la gestione IVA dei servizi ha evidenziato un credito al 31.12.2022 pari ad € 36.158,00.

Titolo 2° - Spese in conto capitale

SPESE IN CONTO CAPITALE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni def)	2022 (accertamenti)	
	1	2	3	4	
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	675.218,63	1.045.325,16	1.646.545,17	944.565,39	57,37
Contributi agli investimenti	-	-	-	-	
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	
Altre spese in conto capitale	4.510,95	66.424,45	1.370.854,89	2.260,54	0,16
TOTALE Spese in conto capitale	679.729,58	1.111.749,61	3.017.400,06	946.825,93	31,38

INVESTIMENTI FISSI LORDI

Comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale così come previsto nell'elenco annuale delle opere pubbliche approvato per l'anno 2022. Sono inoltre annoverate le spese di progettazione e la voce espropri.

Si elencano le principali opere e gli interventi attivati nel 2022, per le quali sono state impegnate le somme necessarie alla loro realizzazione, imputate secondo esigibilità mediante il meccanismo del fondo pluriennale vincolato.

Descrizione opera pubblica	Importo impegnato e realizzato (esigibile) nel 2022	Importo rinviato agli anni 2022 e successivi mediante l'FPV
Acquisto impianto di videosorveglianza	27.513,44	
Lavori di sistemazione e manutenzione degli edifici comunali e strutture comunali	57.453,99	
Lavori di adeguamento stanza da adibire a centro sanitario temporaneo per emergenza Covid-19	93.559,20	
Contributo della provincia di Verona per collegamento alla rete di teleriscaldamento all'edificio sede museo e biblioteca	24.956,04	
Lavori di manutenzione degli impianti di illuminazione	15.550,80	
Lavori di manutenzione straordinaria dei cimiteri comunali	38.616,60	
Lavori di abbattimento delle barriere architettoniche nei cimiteri del capoluogo e frazione cerna (l.r. 27/2003)	76.020,53	
Contributo consorzio B.i.m.a. per interventi di messa in sicurezza e bitumatura strade comunali	201.723,13	0,00
Lavori di adeguamento per efficientamento energetico e messa in sicurezza del patrimonio comunale (art. 30 d.l. 34/2019 - decreto crescita)	14.400,88	115.599,12
Progetto lavori di riqualificazione e riassetto urbano in alcune frazioni del Comune di Sant'Anna d'Alfaedo	4.040,64	495.959,36
Lavori di valorizzazione e messa in sicurezza delle strade comunali	45.450,66	59.775,74
Riqualificazione viabilità principale di accesso all'altopiano della Lessinia Aree Crosona e Aliana	0,00	614.290,40
Progetto per la messa in sicurezza e il miglioramento della viabilità locale e ampliamento, diagnosi ed efficientamento energetico di edifici di proprietà comunale	79.332,98	247.847,91
Riqualificazione ambientale e del patrimonio nelle aree del Corno d'Aquilio, Rocca Pia, Ponte di Veja, Forte Tesoro, Pialda Bassa, Cornetta, museo paleontologico di Sant'Anna d'Alfaedo	52.891,60	535.116,32
Lavori di valorizzazione e riqualificazione delle frazioni di Vaggimal e Cerna e messa in sicurezza della viabilità comunale	183.630,73	300.433,02

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

Non si rilevano contributi a tale titolo.

Titolo 3° - Spese per incremento di attività finanziarie

SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020	2021	2022	2022	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	5
Acquisizione di attività finanziarie	-	-	-	-	
Concessione di crediti a breve termine	-	-	-	-	
Concessione di crediti a medio-lungo termine	-	-	-	-	
Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	
TOTALE Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	-

Titolo 4° - Rimborso di prestiti

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020	2021	2022 (previsioni def)	2022	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(accertamenti)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	5
Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	-	
Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-	-	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	129.538,51	156.889,54	163.305,00	163.304,98	100,00
Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-	
TOTALE Spese per RIMBORSO DI PRESTITI	129.538,51	156.889,54	163.305,00	163.304,98	100,00

Si espone qui di seguito il prospetto dell'indebitamento e la sua evoluzione nel triennio, che evidenzia una progressiva riduzione dello stesso:

Anno	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	€ 964.512,58	€ 834.974,07	€ 678.084,53
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-€ 129.538,51	-€ 156.889,54	-€ 163.304,98
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (rinegoziazione)	€ -		
Totale fine anno	€ 834.974,07	€ 678.084,53	€ 514.779,55
Nr. Abitanti al 31/12	2540	2549	2579
Debito medio per abitante	328,73	266,02	199,60

Titolo 5° - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

SPESE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020	2021	2022 (previsioni def)	2022	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(accertamenti)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	5
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	500.000,00	-	0,00
TOTALE Spese	-	-	500.000,00	-	0,00

Si rinvia alla sezione di analisi della gestione di cassa.

Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro

SPESE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020	2021	2022	2022	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	
Spese per partite di giro	302.415,89	635.297,08	643.000,00	339.447,96	52,79
Spese per conto terzi	6.962,58	5.655,00	30.000,00	1.976,69	6,59
TOTALE Spese	309.378,47	640.952,08	673.000,00	341.424,65	50,73

Per la natura delle spese, si rinvia ai commenti relativi alle entrate.

1.8.3 Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 31.12.2022 è pari a:

FPV	2022
FPV – parte corrente	€ 202.466,62
FPV – parte capitale	€ 550.936,26

Nel corso del 2022 e durante l'operazione di riaccertamento dei residui, a fronte della cancellazione di impegni finanziati con il fondo pluriennale vincolato, effettuata dopo l'approvazione del rendiconto 2021, si è proceduto, come previsto dal principio applicato della contabilità finanziaria (punto 5.4), alla corrispondente rideterminazione in diminuzione dell'FPV per la somma complessiva di € 12.701,62 con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2022
FPV – parte corrente	€ 124.528,00
FPV – parte capitale	€ 443.370,53

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

1.9 Entrate e spese non ricorrenti

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- rimborso spese per consultazioni elettorali o referendarie locali, per € 0,00;
- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni per le quali si sono realizzati accertamenti complessivi € 0,00;
- condoni (accertamenti in parte corrente): € 0,00;
- entrate per eventi calamitosi: € 0,00;
- alienazione di immobilizzazioni accertamenti per € 0,00;
- accensioni di prestiti € 0,00;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento: € 962.136,97.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali, realizzate per € 0,00;
- i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale (realizzati per € 0,00 nella parte corrente);
- gli eventi calamitosi, realizzati per € 0,00;
- le sentenze esecutive ed atti equiparati (realizzati per € 0,00);
- gli investimenti diretti, realizzati per € 946.825,93;
- i contributi agli investimenti, realizzati per € 0,00.

2. ASPETTI ECONOMICI PATRIMONIALI

Ai sensi dell'articolo 232, comma 2, TUEL gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale. Il D.L. 26 ottobre 2019, n. 124 ha disposto (con l'art. 57, comma 2-ter, lettera b) che gli enti locali che optano per la facoltà di cui sopra allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente, redatta con modalità semplificate secondo il nuovo modello di stato patrimoniale di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, come modificato dal DM 01 settembre 2021: tali modalità semplificate sono state aggiornate con il decreto MEF del 12/10/2021, che ha abrogato e sostituito integralmente il testo del DM del 10 novembre 2020, introducendo alcune modifiche e chiarimenti nei criteri e procedure di elaborazione dei prospetti.

Questo ente si è avvalso della facoltà di redigere la situazione patrimoniale al 31.12.2022 secondo gli schemi e le modalità stabilite dal DM 12 Ottobre 2021.

2.1 Lo Stato Patrimoniale

Applicando la metodologia descritta nel Decreto MEF del 12/10/2021, si è pervenuti alla seguente situazione patrimoniale al 31.12.2022:

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2022	Anno 2021
		A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-
		B) IMMOBILIZZAZIONI		
I		<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
	1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-	-
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-
	5	Avviamento	-	-
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
	9	Altre	30.412,72	31.750,53
		Totale immobilizzazioni immateriali	30.412,72	31.750,53
		<u>Immobilizzazioni materiali</u>		
II	1	Beni demaniali	13.211.418,05	13.155.611,23
	1.1	Terreni	458.104,83	448.104,83
	1.2	Fabbricati	2.529.802,45	2.361.321,43
	1.3	Infrastrutture	10.223.510,77	10.346.184,97
	1.9	Altri beni demaniali	-	-
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	11.072.217,64	11.118.333,58
	2.1	Terreni	1.408.761,20	1.408.761,20
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
	2.2	Fabbricati	7.450.735,53	7.459.061,96
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
	2.3	Impianti e macchinari	72.582,56	52.267,24
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	29.974,52	35.979,43
	2.5	Mezzi di trasporto	123.549,20	151.133,80
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	11.707,17	28.574,92
	2.7	Mobili e arredi	39.852,92	46.931,20
	2.8	Infrastrutture	1.691.893,07	1.734.723,39
	2.99	Altri beni materiali	243.161,47	200.900,44
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
		Totale immobilizzazioni materiali	24.283.635,69	24.273.944,81
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>		
	1	Partecipazioni in	56.490,05	53.879,43
	a	<i>imprese controllate</i>	-	-
	b	<i>imprese partecipate</i>	50.943,19	46.911,25
	c	<i>altri soggetti</i>	5.546,86	6.968,18
	2	Crediti verso	-	-
	a	altre amministrazioni pubbliche	-	-
	b	<i>imprese controllate</i>	-	-
	c	<i>imprese partecipate</i>	-	-
	d	<i>altri soggetti</i>	-	-
	3	Altri titoli	-	-
		Totale immobilizzazioni finanziarie	56.490,05	53.879,43
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	24.370.538,46	24.359.574,77

		C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I		<u>Rimanenze</u>	-	-
		Totale rimanenze	-	-
II		<u>Crediti</u>		
1		Crediti di natura tributaria	49.117,20	205.577,22
a		<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-
b		<i>Altri crediti da tributi</i>	46.790,24	57.337,63
c		<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	2.326,96	148.239,59
2		Crediti per trasferimenti e contributi	1.213.285,47	921.764,39
a		<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	1.199.130,97	907.589,89
b		<i>imprese controllate</i>	-	-
c		<i>imprese partecipate</i>	-	-
d		<i>verso altri soggetti</i>	14.154,50	14.174,50
3		Verso clienti ed utenti	54.459,49	19.627,12
4		Altri Crediti	49.779,60	50.961,60
a		<i>verso l'erario</i>	36.158,00	32.059,00
b		<i>per attività svolta per c/terzi</i>	-	-
c		<i>altri</i>	13.621,60	18.902,60
		Totale crediti	1.366.641,76	1.197.930,33
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
1		Partecipazioni	-	-
2		Altri titoli	-	-
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-
IV		<u>Disponibilità liquide</u>		
1		Conto di tesoreria	691.595,03	838.006,90
a		<i>Istituto tesoriere</i>	691.595,03	838.006,90
b		<i>presso Banca d'Italia</i>	-	-
2		Altri depositi bancari e postali	-	4.928,70
3		Denaro e valori in cassa	-	-
4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-
		Totale disponibilità liquide	691.595,03	842.935,60
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.058.236,79	2.040.865,93
		D) RATEI E RISCONTI		
1		Ratei attivi	-	-
2		Risconti attivi	18.478,63	27.139,83
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	18.478,63	27.139,83
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	26.447.253,88	26.427.580,53

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno 2022	Anno 2021
		A) PATRIMONIO NETTO		
I		Fondo di dotazione	-	
II		Riserve	24.202.582,98	24.285.952,64
	a	da risultato economico di esercizi precedenti		
	b	da capitale	-	
	c	da permessi di costruire	72.470,46	168.214,75
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	24.081.381,65	24.071.617,64
	e	altre riserve indisponibili	48.730,87	46.120,25
	f	altre riserve disponibili	-	
III		Risultato economico dell'esercizio	-	
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	- 128.852,69	
V		Riserve negative per beni indisponibili	- 9.982.175,82	- 9.972.411,81
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	14.091.554,47	14.313.540,83
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1		Per trattamento di quiescenza	-	-
2		Per imposte	-	-
3		Altri	61.655,89	96.400,51
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	61.655,89	96.400,51
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	-
		TOTALE T.F.R. (C)	-	-
		D) DEBITI		
1		Debiti da finanziamento	514.779,55	678.084,53
	a	prestiti obbligazionari	-	-
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	-	-
	c	verso banche e tesoriere	-	-
	d	verso altri finanziatori	514.779,55	678.084,53
2		Debiti verso fornitori	458.699,80	458.482,69
3		Acconti	-	-
4		Debiti per trasferimenti e contributi	86.907,72	137.591,68
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-
	b	altre amministrazioni pubbliche	48.116,04	10.854,74
	c	imprese controllate	-	-
	d	imprese partecipate	-	-
	e	altri soggetti	38.791,68	126.736,94
5		Altri debiti	207.643,38	191.867,34
	a	tributari	3.384,57	1.992,47
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	8.117,09	1.229,43
	c	per attività svolta per c/terzi	-	-
	d	altri	196.141,72	188.645,44
		TOTALE DEBITI (D)	1.268.030,45	1.466.026,24
		E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I		Ratei passivi	30.718,43	36.164,21
II		Risconti passivi	10.995.294,64	10.515.448,74
	1	Contributi agli investimenti	10.768.222,62	10.304.920,04
	a	da altre amministrazioni pubbliche	10.767.122,62	10.303.520,04
	b	da altri soggetti	1.100,00	1.400,00
	2	Concessioni pluriennali	32.779,21	29.114,93
	3	Altri risconti passivi	194.292,81	181.413,77
		TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)	11.026.013,07	10.551.612,95
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	26.447.253,88	26.427.580,53

Per la descrizione delle singole voci si rimanda alla nota esplicitiva - come da allegato A.

3. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE

3.1 Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'ente ha provveduto ad effettuare la conciliazione dei rapporti creditori/debitori tra l'ente e gli organismi partecipati. I prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma 6, lett. J del D.lgs 118/2001, riportanti i debiti e crediti reciproci tra l'ente e gli organismi partecipati, recano l'asseverazione oltre dell'Organo di Revisione interno anche dell'Organo di controllo di tutti i relativi enti partecipati, tranne che per la Società Acque Veronesi S.c. a r.l., per il quale l'ente è ancora in attesa della relativa Asseverazione predisposta da loro Organo di controllo. Dalle suddette verifiche non è emersa alcuna discordanza tra i rapporti debiti/crediti reciproci.

3.2 Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

Si riporta l'elenco degli enti ed organismi strumentali dell'ente alla data del 31.12.2022, precisando che i rispettivi bilanci di esercizio sono consultabili sui siti internet a fianco indicati:

DENOMINAZIONE ORGANISMI PARTECIPATI	INDIRIZZO SITO INTERNET
Consorzio Intercomunale Soggiorni Climatici	www.consorziosoggiorniverona.it
Consorzio Bacino Verona Due del Quadrilatero	www.consorziovr2.it
Acque Veronesi s.c. a r.l.	www.acqueveronesi.it
Ambito Territoriale Ottimale - ATO	www.atoveronese.it
Consiglio di Bacino Verona Nord	www.consiglioveronanord.it

3.3 Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente alla data del 31.12.2022:

DENOMINAZIONE ORGANISMI PARTECIPATI	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Consorzio Intercomunale Soggiorni Climatici	0,59
Consorzio Bacino Verona Due del Quadrilatero	1,852
Acque Veronesi s.c. a r.l.	0,23
Ambito Territoriale Ottimale - ATO	0,01
Consiglio di Bacino Verona Nord	0,63

3.4 Verifica rispetto obbligo di contenimento spese

Si segnala che con decorrenza 2020, le normative vincolistiche relative a talune tipologie di spese correnti sono state disapplicate per gli enti locali a norma dell'art. 57 del D.L. 124/2019.

Rimane ancora in vigore l'obbligo di comunicare le spese di rappresentanza, nonché gli incarichi di collaborazione/consulenza superiori ad € 5.000,00 alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti. Nell'anno 2022 non si rilevano spese a tale titolo superiori ad € 5.000,00.

3.5 Analisi per indici

Parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario

Gli artt. 242 e 243 del D.Lgs. n. 267/2000 stabiliscono che, solo gli Enti dissestati e quelli in situazione strutturalmente deficitarie sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei servizi.

Tra gli Enti in stato di dissesto rientrano quelli che sono nella condizione di non poter garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e quelli che hanno debiti liquidi ed esigibili non dotati di valida copertura finanziaria con mezzi di finanziamento autonomi senza compromettere lo svolgimento delle funzioni e dei servizi essenziali.

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 28.12.2018 ha approvato i parametri obiettivi, applicabili a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020, basati sugli indicatori di bilancio - individuati all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", di cui all'articolo 18-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, approvato con decreto del Ministero dell'interno del 22 dicembre 2015 - ai quali sono associate, per ciascuna tipologia di ente locale, le rispettive soglie di deficitarietà.

Rientrano invece tra gli Enti in situazione strutturalmente deficitaria quelli che dal conto consuntivo presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, evidenziate dagli otto parametri approvati con il citato Decreto del Ministero dell'Interno del 28.12.2018.

I controlli centrali scattano quando risultano eccedenti almeno la metà dei parametri fissati. Il Comune di Sant'Anna d'Alfaedo non si trova in stato di dissesto e, quanto ai parametri ministeriali rilevatori di una situazione strutturalmente deficitaria, si riscontra il rispetto della normativa ministeriale, come viene dimostrato dalla seguente tabella:

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0%		NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente non è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie.

3.6 Indice di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori; al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riportano di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014 e l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza.

Indicatore di tempestività dei pagamenti 2022	-2,82 gg.
Importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza	€ 455.299,17

Si riportano di seguito le altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

3.7 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

L'ente non ha rilasciato alcuna garanzia a favore degli organismi partecipati dell'Ente o a favore di altri soggetti.

3.8 Oneri e impegni finanziari risultanti al 31.12.2022, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'ente non ha in corso alcun contratto relativo a strumenti di finanza derivata.

3.9 Equilibri costituzionali.

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti originariamente dal trattato di *Maastricht* relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, dalle disposizioni contenute nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ed in ultimo dal Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance nell'Unione economica e monetaria, stipulato il 2 marzo 2012 (e ratificato dall'Italia con legge 23 luglio 2012, n. 114), ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti pertanto si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

La legge di bilancio è poi intervenuta modificando e/o eliminando numerose sanzioni relative agli anni passati, anche nei confronti degli enti in dissesto finanziario o in piano di riequilibrio pluriennale, ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 244 e degli articoli 243-bis e seguenti TUEL.

Infine, il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al D.Lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

La commissione Arconet ha chiarito in data 11/12/2019 che, con riferimento alle modifiche apportate dal DM del Ministero dell'economia e finanze del 1 agosto 2019 al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio" (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto. Oltre a tale equilibrio da rispettare, occorre sottolineare che la Legge n. 243/2012 che disciplina le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, è tuttora in vigore.

Le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti, con la questione di massima n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, hanno chiarito che le disposizioni introdotte dalla Legge costituzionale n. 243/2012, tese a garantire che Regioni ed Enti locali concorrano al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo e strutturati secondo le regole comunitarie, coesistono con le norme aventi fonte nell'ordinamento

giuridico-contabile degli enti territoriali, per garantire un complessivo equilibrio di tipo finanziario. La Ragioneria Generale dello Stato ha tuttavia chiarito, con la circolare n. 5/2020, mediante un'analisi della normativa costituzionale, che l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243), debba essere riferito all'intero comparto a livello regionale e nazionale, e non a livello di singolo ente.

Per quanto concerne il rispetto degli equilibri di bilancio richiesti ai sensi della Legge n. 145/2018, si rinvia all'apposita sezione, di cui si richiamano in questa sezione le risultanze:

- W1 RISULTATO DI COMPETENZA: € 519.027,69
- W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO: € 218.549,71
- W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO: € 245.454,57

Anche l'anno 2022, così come il 2020 e 2021, è stato caratterizzato, seppure con minor impatto, dall'emergenza pandemica da Covid-19; tuttavia il lento affievolirsi della pressione sull'economia derivante dalla pandemia è stato sostituito dalle tensioni conseguenti allo scoppio del conflitto in Ucraina, con il rafforzamento dell'aumento dei prezzi delle materie prime e delle fonti energetiche, che già a fine 2021 avevano manifestato i primi rincari, che hanno condizionato la gestione, con riflessi sulle attività comunali e, di conseguenza, sui risultati evidenziati nel rendiconto.

Sant'Anna d'Alfaedo, li 28.03.2023

IL SINDACO

f.to Campostrini Raffaello

COMUNE DI SANT'ANNA D'ALFAEDO

NOTA INTEGRATIVA AL PROSPETTO DI STATO PATRIMONIALE

RIFERIMENTI NORMATIVI E PRINCIPI CONTABILI

L'articolo 232 del T.U.E.L. al comma 2 prevede:

2. «Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale. Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'art. 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011».

Visto il Decreto Ministeriale del 12 Ottobre 2021:

“Gli enti che, in attuazione dell'art. 232, comma 2, del TUEL, si avvalgono della facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale allegano al rendiconto la propria situazione patrimoniale elaborata seguendo le modalità semplificate di seguito individuate, secondo gli schemi previsti per l'attivo e il passivo patrimoniale dall'allegato 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011(omissis), aggiornati dal decreto ministeriale 1 settembre 2021 a decorrere dall'esercizio 2021 ed utilizzando i dati:

- dell'inventario aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il rendiconto, che consentono di determinare il valore delle voci della Situazione patrimoniale indicate nel paragrafo 2;*
- del rendiconto, ai fini della determinazione del valore delle voci della Situazione patrimoniale indicate nel paragrafo 3;*
- dell'ultimo conto del patrimonio approvato o dell'ultima situazione patrimoniale approvata, ai fini della determinazione del valore delle voci della Situazione patrimoniale indicate nel paragrafo 4;*
- extra-contabili, ai fini della determinazione del valore delle voci della Situazione patrimoniale indicate nel paragrafo 5 e per alcune voci delle disponibilità liquide.*

Attraverso tali dati gli enti procedono preliminarmente alla elaborazione del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato di cui all'allegato 6/3 al decreto legislativo n. 118 del 2011 riferito alla data del 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il rendiconto, inserendo gli importi riguardanti le attività e le passività dell'ente.

Successivamente, le voci del piano dei conti patrimoniale sono aggregate sulla base del raccordo individuato dal medesimo allegato n. 6/3 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che individua le relazioni tra i codici del piano dei conti patrimoniale e le voci dello Stato patrimoniale.

L'aggregazione delle voci del piano patrimoniale secondo tale raccordo consente di elaborare la situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il rendiconto.

Questo ente si è avvalso della facoltà di redigere la situazione patrimoniale al 31/12/2021 secondo gli schemi e le modalità stabilite dal DM 12 Ottobre 2021; si analizzano di seguito le principali voci movimentate ricordando che, in base al decreto, al fine di semplificare l'elaborazione della Situazione patrimoniale, le seguenti voci possono essere valorizzate con importo pari a 0.

AA Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione;

ACI Rimanenze;

ACIIIa Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità;

ADI Ratei attivi;
AD2 Risconti attivi
PAIII Risultato economico dell'esercizio;
PD3 Acconti;
PEI Ratei passivi;
PEIII Contributi agli investimenti
PEII2 Concessioni pluriennali
PEII3 Risconti passivi
Conti d'ordine.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Al fine della predisposizione dello Stato Patrimoniale gli enti si attengono ai criteri riportati ai paragrafi 6.1 e 6.2 del principio contabile applicato 4-3 del D. Lgs. N. 118/2011. Le poste dell'attivo sono raggruppate in quattro macro-voci, contraddistinte da lettere maiuscole e precisamente:

A) Crediti verso lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione

Non sono presenti crediti di questo tipo.

B) Immobilizzazioni

2. *L'elaborazione della situazione patrimoniale con modalità semplificate sulla base dei dati dell'inventario. Ai fini dell'elaborazione della situazione patrimoniale con modalità semplificate ai sensi dell'art. 232, comma 2, del TUEL, è necessario che l'inventario risulti aggiornato. In caso di mancato aggiornamento dell'inventario, la «Situazione patrimoniale semplificata» non costituisce una rappresentazione veritiera della situazione patrimoniale dell'ente.*

I dati dell'inventario aggiornato al 31 dicembre di ciascun anno sono utilizzati per la valorizzazione delle seguenti voci dello schema di stato patrimoniale di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, comprese le relative sottovoci, escluse quelle riguardanti le immobilizzazioni in corso e acconti per le quali si rinvia al paragrafo 4:

ABI Immobilizzazioni immateriali

ABII Immobilizzazioni materiali

ABIII - Altre immobilizzazioni materiali.

Alle voci dell'inventario aggiornato, comprese quelle riguardanti i beni demaniali e i beni immateriali, deve essere applicata la codifica prevista per il modulo patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato 6/3 al decreto legislativo n. 118 del 2011), evitando, anche attraverso l'inserimento di nuove voci, l'applicazione del criterio della prevalenza.

L'inventario deve comprendere anche i beni che sono entrati nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ., da iscrivere con apposite voci che consentono di evidenziare che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente.

[paragrafo 4]

ABI6 Immobilizzazioni (immateriali) in corso ed acconti, riguardanti cespiti immateriali di proprietà e nella piena disponibilità dell'ente non ancora inventariati e non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, in attesa di essere utilizzati. La voce è valorizzata per un importo pari alla spesa liquidata o liquidabile nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti per la realizzazione dei beni immateriali, compresi gli eventuali costi di acquisto delle materie prime necessarie alla realizzazione del bene immateriale e i costi diretti

relativi alla costruzione in economia del bene (immateriali, materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne, i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari. Non sono comprese le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente);

ABIII3 Immobilizzazioni (materiali) in corso ed acconti, riguardanti cespiti materiali di proprietà e nella piena disponibilità dell'ente non ancora inventariati e non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, in attesa di essere utilizzati. La voce è valorizzata con le modalità indicate per le immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti;

Di seguito viene riportata la gestione adoperata nel corso del 2022:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)			Anno 2022	Anno 2021
<i>(E' possibile inserire dati solo nelle celle evidenziate in giallo. Le altre solo calcolate in automatico)</i>				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I		<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
	1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-	-
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-
	5	Avviamento	-	-
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
	9	Altre	30.412,72	31.750,53
		Totale immobilizzazioni immateriali	30.412,72	31.750,53
		<u>Immobilizzazioni materiali</u>		
II	1	Beni demaniali	13.211.418,05	13.155.611,23
	1.1	Terreni	458.104,83	448.104,83
	1.2	Fabbricati	2.529.802,45	2.361.321,43
	1.3	Infrastrutture	10.223.510,77	10.346.184,97
	1.9	Altri beni demaniali	-	-
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	11.072.217,64	11.118.333,58
	2.1	Terreni	1.408.761,20	1.408.761,20
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
	2.2	Fabbricati	7.450.735,53	7.459.061,96
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
	2.3	Impianti e macchinari	72.582,56	52.267,24
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	29.974,52	35.979,43
	2.5	Mezzi di trasporto	123.549,20	151.133,80
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	11.707,17	28.574,92
	2.7	Mobili e arredi	39.852,92	46.931,20
	2.8	Infrastrutture	1.691.893,07	1.734.723,39
	2.99	Altri beni materiali	243.161,47	200.900,44
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
		Totale immobilizzazioni materiali	24.283.635,69	24.273.944,81
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>		
	1	Partecipazioni in	56.490,05	53.879,43
	a	<i>imprese controllate</i>	-	-
	b	<i>imprese partecipate</i>	50.943,19	46.911,25
	c	<i>altri soggetti</i>	5.546,86	6.968,18
	2	Crediti verso	-	-
	a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-
	b	<i>imprese controllate</i>	-	-
	c	<i>imprese partecipate</i>	-	-
	d	<i>altri soggetti</i>	-	-
	3	Altri titoli	-	-
		Totale immobilizzazioni finanziarie	56.490,05	53.879,43
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	24.370.538,46	24.359.574,77

I dati rilevati corrispondono a quanto dichiarato dall'inventario dell'ente che è stato aggiornato negli anni capitalizzando gli impegni contabilizzati in conto competenza delle spese in conto capitale, al

netto degli impegni non riconducibili al patrimonio dell'Ente. Sui beni sono poi stati calcolati i relativi ammortamenti come previsto dal principio contabile.

Immobilizzazioni finanziarie

ABIV 1 Partecipazioni (che costituiscono immobilizzi) riguardante le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate detenute al 31 dicembre, iscritte nell'attivo patrimoniale sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data del 31 dicembre, si ritengono durevoli, salva la possibilità, di valutare tali partecipazioni al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. Gli enti adottano il criterio del costo di acquisto o del metodo del patrimonio netto nel rispetto del principio contabile generale n. 11 della continuità e della costanza di cui all'allegato nr. 1. Per le partecipazioni che non sono state acquistate attraverso operazioni di compravendita, cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto". La voce comprende anche le partecipazioni al fondo di dotazione di enti istituiti senza conferire risorse, o che non hanno valore di liquidazione in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Per evitare sopravvalutazioni del patrimonio, nella voce "altre riserve indisponibili" del patrimonio netto è iscritto il valore delle partecipazioni che non hanno valore di liquidazione registrato nell'attivo;

Di seguito si riepiloga la situazione delle partecipazioni

Tipologia	Ragione sociale	% Diretta	Costo storico	Valore partecipazione 1/1	Criterio di valutazione	Nuova Percentuale	PN Società al 31/12	Valore partecipazione 31/12	Riserva 31/12
1.2.3.01.05.01.001	ACQUE VERONESI SCARL	0,23000%	2.594,61	46.911,25	Patrimonio Netto anno n-1	0,23000%	22.149.215,00	50.943,19	48.348,58
1.2.3.01.11.01.001	CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO	1,85200%	5.164,57	5.347,63	Patrimonio Netto anno n-1	1,85200%	289.418,00	5.360,02	195,45
1.2.3.01.11.01.001	CONSORZIO INTERCOMUNALE SOGGIORNI CLIMATICI	0,59000%	999,96	413,64	Patrimonio Netto anno n-1	0,59000%	63.919,20		-
1.2.3.01.11.01.001	ATO VERONESE CONSIGLIO DI BACINO	0,01000%	-	186,89	Patrimonio Netto anno n-1	0,01000%	1.868.400,85	186,84	186,84
1.2.3.01.11.01.001	CONSIGLIO DI BACINO VERONA NORD	0,63000%	3.324,11	1.020,02	Patrimonio Netto anno n-1	0,63000%	213.497,41		-

C) Attivo circolante

In generale, i crediti sono iscritti nello stato patrimoniale al netto dell'importo del relativo fondo svalutazione crediti e incrementati dell'importo degli eventuali residui attivi stralciati dal conto del bilancio in attuazione del paragrafo 9.1 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria concernente la gestione dei residui

Durante l'anno sono stati registrati in finanziaria residui attivi finali per € 1.373.727,49, iscritti a patrimonio, in aggiunta alla quota di Iva a Credito, al del Fondo Svalutazione Crediti e ai crediti stralciati da finanziaria:

QUADRATURA CREDITI		
Totale residui attivi	1.373.727,49	(+)
Crediti stralciati da finanziaria	11.106,00	(+)
FCDE da finanziaria	54.349,73	(-)
FCDE per crediti stralciati	-	(-)
Conti correnti postali	-	(-)
Altri conti correnti bancari	-	(-)
Crediti fuori da finanziaria (Iva)	36.158,00	(+)
Totale	1.366.641,76	
Totale Crediti SP	1.366.641,76	

ACIV Disponibilità liquide: importi giacenti sui conti bancari, di tesoreria statale e postali dell'ente, nonché assegni, denaro e valori bollati. Tali importi sono determinati sulla base dei dati risultanti nel prospetto SIOPE delle disponibilità liquide allegato al rendiconto in attuazione dell'articolo 77-quater, comma 11, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)			Anno 2022	Anno 2021
<i>(E' possibile inserire dati solo nelle celle evidenziate in giallo. Le altre solo calcolate in automatico)</i>				
IV		<u>Disponibilità liquide</u>		
	1	Conto di tesoreria	691.595,0300	838.006,90
	a	Istituto tesoriere	691.595,0300	838.006,90
	b	presso Banca d'Italia	-	
	2	Altri depositi bancari e postali	-	4.928,70
	3	Denaro e valori in cassa	-	
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	
		Totale disponibilità liquide	691.595,0300	842.935,60

L'importo degli altri depositi bancari e postali trova riscontro nella quadratura dei crediti e corrisponde ai residui attivi al titolo V e al saldo finale dei conti correnti postali. Il totale dell'Istituto tesoriere corrisponde alle movimentazioni di cassa registrate dall'ente:

CONTO CORRENTE DI TESORERIA		
Codice	Descrizione voce	Importo
1.100,00	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	838.006,90
1.200,00	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	3.331.881,31
1.300,00	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	3.478.293,18
1.400,00	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (4) = (1+2-3)	691.595,03

D)Ratei e risconti attivi

Al termine dell'esercizio si rilevano risconti attivi di competenza del 2023.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)			Anno 2022	Anno 2021
<i>(E' possibile inserire dati solo nelle celle evidenziate in giallo. Le altre solo calcolate in automatico)</i>				
		D) RATEI E RISCONTI		
1		Ratei attivi	-	
2		Risconti attivi	18.478,63	27.139,83
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	18.478,63	27.139,83

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Il passivo viene riclassificato nei nuovi prospetti in 5 macro voci:

A) PATRIMONIO NETTO

5. *L'elaborazione delle voci del Patrimonio netto.*

In considerazione dell'evoluzione normativa tempo per tempo occorsa e dei conseguenti aggiornamenti degli schemi previsti per l'attivo e il passivo patrimoniale dall'allegato 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, l'elaborazione delle voci del Patrimonio netto segue differenti regole a seconda dell'anno cui si riferisce la Situazione Patrimoniale. Nello specifico:

- *per il solo anno 2019, primo anno di adozione delle presenti regole di redazione semplificata della situazione patrimoniale, le voci delle riserve del patrimonio netto PAIIa e PAIIb possono essere determinate sulla base delle informazioni ricavabili dall'ultimo conto del patrimonio approvato. In assenza di informazioni disponibili, le due voci sono valorizzate a 0.*

La voce PAI "Fondo di dotazione dell'ente" al 31 dicembre 2019 è determinata al termine delle attività di elaborazione della Situazione patrimoniale 2019, per un importo pari alla seguente somma algebrica:

- + *totale dell'attivo,*
- *totale delle voci del passivo diverse da quelle riguardanti il Patrimonio netto,*
- *il valore attribuito alle riserve del Patrimonio netto.*

per il solo anno 2020, alle voci della Situazione patrimoniale riguardanti il fondo di dotazione e le riserve del patrimonio netto PAIIb sono attribuiti valori pari a quelli risultanti dalle corrispondenti voci dell'ultimo Stato patrimoniale approvato, tenendo conto delle variazioni eventualmente deliberate dal Consiglio comunale mentre la voce PAIIa "Riserve da risultato economico di esercizi precedenti" al 31 dicembre 2020 è determinata al termine delle attività di elaborazione della Situazione patrimoniale, per un importo pari alla seguente somma algebrica:

- + *totale dell'attivo,*
- *totale delle voci del passivo diverse da quelle riguardanti il Patrimonio netto,*
- *il valore attribuito alle altre voci del Patrimonio netto.*

Per i soli anni 2019 e 2020, nei casi in cui il Fondo di dotazione e/o la voce PA II a "Riserve da risultato economico di esercizi precedenti" assumono valore negativo è possibile ridurre le altre riserve disponibili.

- *A decorrere dal 2021, a seguito dell'adozione della nuova articolazione delle voci del patrimonio netto nel passivo patrimoniale che consente di attribuire valore negativo solo alle voci PA III Risultato economico dell'esercizio, PA IV Risultati economici di esercizi precedenti e PA V Riserve negative per beni indisponibili, per la quantificazione delle voci del patrimonio netto si applicano le seguenti regole generali, valedoli anche per gli esercizi 2019 e 2020 relativamente alla voci PAIIc, PAIIId, PAIIe e PAIII:*

PA I "Fondo di dotazione" e le Riserve disponibili PA II b "Riserve da capitale" e PA II f "altre riserve disponibili". A tali voci sono attribuiti valori pari a quelli risultanti dalle corrispondenti

voci dell'ultimo Stato patrimoniale approvato, tenendo conto delle variazioni eventualmente deliberate dal Consiglio comunale. Dal 2021 tali voci possono assumere esclusivamente valore positivo o pari a zero. Con riferimento all'anno 2021, in occasione della prima adozione della nuova articolazione delle voci del patrimonio netto, alle voci in esame che nello Stato patrimoniale 2020 presentavano un valore negativo è attribuito un importo pari a zero. Il valore negativo è attribuito (sommandolo algebricamente) alla nuova voce PA V "Riserve negative per beni indisponibili" nei limiti dell'ammontare delle riserve indisponibili del Patrimonio netto, previo utilizzo di tutte le riserve disponibili salvo le quote delle riserve da permessi da costruire che si prevede di destinare al finanziamento di beni del demanio e del patrimonio indisponibile. Pertanto, con riferimento all'anno 2021, prima di valorizzare la voce PA V "Riserve negative per beni indisponibili", sono ridotti i valori positivi delle riserve disponibili;

PAIIc Riserve da permessi di costruire, è attribuito un valore pari a:

+ l'importo della voce PAIIc "Riserve da permessi di costruire" dell'ultimo stato patrimoniale approvato tenendo conto delle variazioni eventualmente deliberate dal Consiglio comunale, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili;

+ l'importo delle entrate accertate nell'esercizio di riferimento alla voce del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.4.05.01.01.001 "permessi da costruire" non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili;

- gli ammortamenti riguardanti i beni finanziati dai permessi di costruire diversi dalle opere di urbanizzazione demaniale e del patrimonio indisponibile.

La riserva non riguarda le opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile, che sono comprese tra le riserve PAIIId.

La quota parte delle "riserve da permessi da costruire" da destinare al finanziamento di opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile può non essere utilizzata per la copertura della voce "riserve negative per beni indisponibili".

Dal 2021 tale voce può assumere esclusivamente valore positivo o pari a zero.

PAIIId Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, è attribuito un importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali" al netto degli ammortamenti, corrispondente a quello iscritto nell'attivo patrimoniale. Dal 2021 tale voce può assumere esclusivamente valore positivo o pari a zero.

PAIIe Altre riserve indisponibili, è attribuito un valore pari a quello delle partecipazioni che non hanno valore di liquidazione iscritte nell'attivo. Si tratta delle partecipazioni il cui statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Dal 2021 tale voce può assumere esclusivamente valore positivo o pari a zero.

PAIII Risultato economico dell'esercizio, è sempre attribuito un importo pari a 0.

PAIV Risultati economici di esercizi precedenti, è una voce introdotta con decorrenza dall'anno 2021 ed è determinata al termine delle attività di elaborazione della Situazione patrimoniale semplificata per un importo pari alla seguente somma algebrica:

+ totale dell'attivo,

- totale delle voci del passivo diverse da quelle riguardanti il Patrimonio netto,

- il valore attribuito alle altre voci del Patrimonio netto.

PAV Riserve negative per beni indisponibili, è una voce introdotta con decorrenza dall'anno 2021 e può assumere solo valore negativo.

Con riferimento all'esercizio 2021 a tale voce sono attribuiti gli eventuali importi negativi iscritti nello stato patrimoniale 2020 per le voci che dal 2021 possono assumere esclusivamente valore positivo o pari a zero, nei limiti dell'ammontare delle riserve indisponibili del Patrimonio netto, previo utilizzo di tutte le riserve

disponibili salvo le quote delle riserve da permessi da costruire che si prevede di destinare al finanziamento di beni del demanio e del patrimonio indisponibile.

A decorrere dal 2022, la voce si riduce annualmente di un importo pari alla riduzione delle riserve indisponibili del Patrimonio netto rispetto all'esercizio precedente.

Invece, se le riserve indisponibili risultano incrementate rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'acquisizione di beni indisponibili o dell'incremento del loro valore, ad esempio in caso di manutenzione straordinaria di beni demaniali, la voce "Riserve negative per beni indisponibili" è incrementata in relazione al peggioramento della voce PAIV "Risultati economici di esercizi precedenti nell'esercizio", se negativa. In particolare, se al termine delle elaborazioni della Situazione patrimoniale semplificata la voce PAIV "Risultati economici di esercizi precedenti nell'esercizio" è negativa e presenta un peggioramento rispetto all'importo dell'esercizio precedente, nel caso in cui anche il valore attribuito alle riserve indisponibili presenti un incremento rispetto all'esercizio precedente, è necessario incrementare la voce "Riserve negative per beni indisponibili" di un importo pari al minore tra l'incremento delle riserve negative indisponibili e quello registrato dal valore negativo della voce PAIV "Risultati economici di esercizi precedenti". La corretta valorizzazione della voce "Riserve negative per beni indisponibili" evita che l'incremento dei beni indisponibili sia attribuito alla voce "Risultati economici di esercizi precedenti" e interpretato come un evento negativo di natura patrimoniale.

In ogni caso, la voce "Riserve negative per beni indisponibili" non può presentare un importo superiore, in valore assoluto, a quello delle riserve indisponibili di cui alle voci PAIId e PAIle e non può essere valorizzata se risultano riserve disponibili. Pertanto, le riserve disponibili devono essere sempre destinate a riduzione della voce "Riserve negative per beni indisponibili", salvo le quote delle riserve da permessi da costruire che si prevede di destinare al finanziamento di beni del demanio e del patrimonio indisponibile.

Ai fini dell'elaborazione del rendiconto 2021, nello stato patrimoniale 2021 aggiornato al nuovo schema, a tutte le voci del patrimonio netto della colonna 2020 è attribuito un importo pari a "0", salvo la voce "Totale Patrimonio netto (A)" cui è imposto l'importo dello stato patrimoniale 2020.

In ogni caso gli enti possono valorizzare i dati relativi all'esercizio 2020 applicando retroattivamente l'aggiornamento dello schema dello stato patrimoniale.

Nella nota integrativa sono evidenziati gli effetti dell'adozione del nuovo schema del patrimonio netto per entrambi gli esercizi.

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)			Anno 2022	Anno 2021
<i>(E' possibile inserire dati solo nelle celle evidenziate in giallo. Le altre solo calcolate in automatico)</i>				
A) PATRIMONIO NETTO				
I		Fondo di dotazione	-	
II		Riserve	24.202.582,98	24.285.952,64
	a	da risultato economico di esercizi precedenti		
	b	da capitale	-	
	c	da permessi di costruire	72.470,46	168.214,75
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	24.081.381,65	24.071.617,64
	e	altre riserve indisponibili	48.730,87	46.120,25
	f	altre riserve disponibili	-	
III		Risultato economico dell'esercizio	-	
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	-128.852,69	
V		Riserve negative per beni indisponibili	-9.982.175,82	-9.972.411,81
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)			14.091.554,47	14.313.540,83

Avendo l'ente elaborato un bilancio economico patrimoniale per l'anno 2021, per il patrimonio netto, si è partiti dai dati dell'anno precedente e si sono movimentate le voci con i valori rilevati nel rendiconto 2022.

In particolare:

- I. FONDO DI DOTAZIONE: l'importo già determinato in precedenza è rimasto uguale;
- II. RISERVE
- risultato economico di esercizi precedenti: tale voce risulta sostituita dalla voce "Risultati economici di esercizi precedenti" a partire dal rendiconto 2021.
 - riserve da capitale: non sono state rilevate;
 - riserve da permessi di costruire: le riserve "da permessi di costruire" generate negli esercizi precedenti sono utilizzate a copertura delle "Riserve da risultato economico di esercizi precedenti" per la quota necessaria, e di fatte confluire per la restante parte nelle "Altre riserve distintamente indicate n.a.c."
Tale riserva risulta composta da oneri rilevati nell'esercizio a copertura di cespiti disponibili, quota di oneri confluita in avanzo (per la quale la destinazione risulti ancora dubbia) e per la quota di oneri a copertura di spese di investimento reimputate con fondo pluriennale vincolato (non ancora inserite tra le risultanze dell'inventario);
 - riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali: sono state aggiornate all'importo rilevato dall'inventario;
 - altre riserve indisponibili: poiché l'ente ha valorizzato le partecipazioni con il criterio del patrimonio netto, gli utili conseguiti rispetto il costo storico d'acquisto vengono rilevati tra dette riserve, come da principio contabile applicato 4/3, punto 6.1.3;
- III. RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO: come da indicazione del D.M. 12 Ottobre 2021 a tale voce è sempre attribuito un importo pari a zero;
- IV. RISULTATI ECONOMICI DI ESERCIZI PRECEDENTI: il valore è determinato dal risultato degli anni precedenti e dalle variazioni delle voci di stato patrimoniale, come da normativa vigente riportata nelle pagine precedenti;
- V. RISERVE NEGATIVE PER BENI INDISPONIBILI: il valore è determinato da eventuali importi negativi presenti nelle risultanze dell'esercizio precedente che, a partire dal 2021 possono assumere esclusivamente valore positivo o pari a zero, nei limiti delle riserve indisponibili, dopo aver utilizzato tutte le riserve disponibili.

Si riporta l'elenco analitico delle voci che compongono il patrimonio netto:

SP	Codice	Descrizione voce	Importo
P.A.II.c	2.1.2.03.01.01.001	Riserve da permessi di costruire	72.470,46
P.A.II.d	2.1.2.04.02.01.001	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	24.081.381,65
P.A.II.e	2.1.2.04.03.01.001	Riserve indisponibili derivanti da partecipazioni senza valore di liquidazione	48.730,87
P.A.IV.	2.1.5.01.01.01.001	Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo	-128.852,69
P.A.V.	2.1.6.01.01.01.001	Riserve negative per beni indisponibili	-9.982.175,82
Totale complessivo			14.091.554,47

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Le voci PB della Situazione patrimoniale riguardanti i Fondi per rischi e oneri sono iscritte per un importo pari alle quote accantonate nel risultato di amministrazione (allegato a dello schema di rendiconto di cui all'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011), salvo il FCDE il cui valore non è inserito nella Situazione patrimoniale nelle voci PB "Fondi per rischi e oneri" ma solo nel piano dei conti patrimoniale, alla voce 2.2.4.01.01.01.001 "Fondo svalutazione crediti", incrementato dell'importo degli eventuali residui attivi stralciati dal conto del bilancio in attuazione del paragrafo 9.1 del richiamato Principio contabile applicato della contabilità finanziaria concernente la gestione dei residui.

Anche la voce concernente il "Trattamento di fine rapporto" è iscritta nella Situazione patrimoniale al 31 dicembre di ciascun anno per un importo pari all'eventuale quota accantonata nel risultato di amministrazione del medesimo anno da parte di chi si avvale di personale che riceve il TFR direttamente dall'ente, senza l'intervento di un ente di previdenza. In tal caso, le voci PB "Fondi per rischi e oneri" non comprendono la quota del risultato di amministrazione accantonata nel TFR essendo quest'ultima indicata alla voce PC della situazione patrimoniale.

Se l'ente non ha effettuato gli accantonamenti in contabilità finanziaria per il TFR e non è possibile ricostruire l'importo dovuto al 31 dicembre di un dato anno ai dipendenti che ricevono il TFR direttamente dall'ente, la voce è valorizzata a 0 e, in caso di successiva adozione della contabilità economico patrimoniale, gli oneri riguardanti il TFR saranno posti interamente a carico degli esercizi in cui sono erogati.

A quanto sopra riportato vengono aggiunti nei fondi rischi le spese legali rinviate agli esercizi successivi tramite FPV.

Nel seguente prospetto è mostrata l'evoluzione dei fondi avuta nel 2022

Conto	Desc conto	Desc. Accantonamenti	31/12/2021	Utilizzo	Insussistenza	Incremento	31/12/2022
2.2.9.01.01.01.001	Fondo rinnovi contrattuali		31.330,81	16.547,00		1.350,00	16.133,81
2.2.9.99.99.99.999	Altri fondi	FPV spese legali	12.781,03			4.418,24	17.199,27
2.2.9.99.99.99.999	Fondo per trattamento fine rapporto	TFM	2.288,67			1.034,14	3.322,81
2.2.9.99.99.99.999	Altri fondi	Fondo contenzioso	50.000,00	27.000,00		2.000,00	25.000,00

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La fattispecie non sussiste.

D) DEBITI

PDI Debiti da finanziamento: sono determinati, per ciascuna delle voci che li riguardano, sommando i residui passivi con gli impegni imputati agli esercizi successivi o degli impegni automatici disposti a seguito di operazioni di finanziamento dell'ente.

Di seguito si riporta la valorizzazione al 31.12.2022 dell'indebitamento dell'ente:

N. mutuo	Soggetto	Tipologia scadenza	Debito residui al 31/12/2021	Quota rimborsata nel 2022	Debito residui al 31/12/2022
TOTALE			678.084,53	163.304,98	514.779,55
442797000	CDP	Medio/lungo termine	25.479,31	8.495,84	16.983,47
444655100	CDP	Medio/lungo termine	38.295,29	12.769,22	25.526,07
445930200	CDP	Medio/lungo termine	365.810,15	116.376,49	249.433,66
448149700	CDP	Medio/lungo termine	42.570,63	4.039,59	38.531,04
453215800	CDP	Medio/lungo termine	205.929,15	21.623,84	184.305,31

Gli altri debiti sono determinati sommando i residui passivi.

Durante l'anno sono stati registrati in finanziaria residui passivi finali per € 753.250,90, che trovano riscontro nel patrimonio in aggiunta ai valori dei debiti di finanziamento, come da prospetto seguente:

QUADRATURA DEBITI		
Totale residui passivi	753.250,90	(+)
Debiti da finanziamento	514.779,55	(+)
Debiti fuori da finanziaria (iva)		(+)
Residui passivi riclassificati tra i debiti da finanziamento		
Totale	1.268.030,45	
Totale Debiti SP	1.268.030,45	

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Le voci dei ratei e risconti e contributi agli investimenti passivi sono così valorizzate:

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)			Anno 2022	Anno 2021
<i>(E' possibile inserire dati solo nelle celle evidenziate in giallo. Le altre solo calcolate in automatico)</i>				
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi	30.718,43	36.164,21
II		Risconti passivi	10.995.294,64	10.515.448,74
	1	Contributi agli investimenti	10.768.222,62	10.304.920,04
	a	da altre amministrazioni pubbliche	10.767.122,62	10.303.520,04
	b	da altri soggetti	1.100,00	1.400,00
	2	Concessioni pluriennali	32.779,21	29.114,93
	3	Altri risconti passivi	194.292,81	181.413,77
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)			11.026.013,07	10.551.612,95

In particolare:

- Ratei passivi: corrispondono alle spese di personale rinviate con fpv.
- Contributi agli investimenti: corrispondono ai risconti calcolati sui contributi agli investimenti necessari per sterilizzare i costi degli ammortamenti.

Descr. Risconto	Importo accertato	Risconto 01/01	Anno inizio ammortamento	Cespite	Perc. Amm.	Quota annua	Residuo fin.
		10.304.920,04				356.750,40	10.768.222,62
Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	8.864.251,02	7.977.825,90	2018	Opere varie	3%	221.606,28	7.756.219,62
Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	159.560,80	146.795,92	2018	Riqualificazione energetica e palestra	2%	3.191,22	143.604,70
Contributi agli investimenti da Province	75.000,00	75.000,00	2018	* bene artistico	100%	75.000,00	-
Contributi agli investimenti da Province	140.954,04	128.268,18	2019	Riqualificazione urbana	3%	4.228,62	124.039,56
Contributi agli investimenti da Province	22.167,96	20.172,84	2019	Riqualificazione urbana frazioni	3%	665,04	19.507,80
Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	698,26	635,41	2019	Infrastrutture - riqualificazione urbana	3%	20,95	614,46
Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	36.767,86	33.458,74	2019	Infrastrutture - GAL Baldo Iessinia	3%	1.103,04	32.355,70
Contributi agli investimenti da Province	50.000,00	45.500,00	2019	Infrastrutture - messa in sicurezza	3%	1.500,00	44.000,00

Contributi agli investimenti da Province	3.017,68	2.746,09	2019	Infrastrutture - messa in sicurezza	3%	90,53	2.655,56
Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	10.057,27	9.152,11	2019	Infrastrutture - riqualificazione urbana	3%	301,72	8.850,39
Contributi agli investimenti da Ministeri	50.000,00	45.500,00	2019	Infrastrutture	3%	1.500,00	44.000,00
Contributi agli investimenti da Ministeri	50.000,00	47.000,00	2019	Fabbricati - efficientamento energetico	2%	1.000,00	46.000,00
Contributi agli investimenti da Province	323.449,10	294.338,69	2019	Infrastrutture - riqualificazione urbana	3%	9.703,47	284.635,22
Contributi agli investimenti da Province	119.773,60	108.993,97	2019	Infrastrutture - valorizzazione e messa in sicurezza	3%	3.593,21	105.400,76
Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	6.217,12	2.486,86	2019	Immobilizzazioni Immateriali	20%	1.243,42	1.243,44
Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	5.709,60	5.195,73	2019	Infrastrutture - viabilità	3%	171,29	5.024,44
Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	6.679,50	5.677,56	2019	Impianti videosorveglianza centri	5%	333,98	5.343,58
Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	15.936,25	15.936,25	2023	Infrastrutture - viabilità	3%	-	15.936,25
Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	119.801,43	119.801,43	2023	Infrastrutture - viabilità	3%	-	119.801,43
Contributi agli investimenti da Ministeri	14.093,03	14.093,03	2023	Fabbricati e impianti sportivi	2%	-	14.093,03
Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	150.000,00	150.000,00	2023	Infrastrutture - viabilità	3%	-	150.000,00
Contributi agli investimenti da Ministeri	14.348,67	10.044,07	2020	Mobili e arredi	15%	2.152,30	7.891,77
Contributi agli investimenti da Ministeri	28.584,55	28.584,55	2022	Infrastrutture - viabilità	3%	857,54	27.727,01
Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	717,15	430,29	2022	Indagini microzonazione sismica	20%	143,43	286,86
Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	26.550,90	24.957,84	2020	Infrastrutture - viabilità	3%	796,53	24.161,31
Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	30.226,40	30.226,40	2023	Infrastrutture - viabilità	3%	-	30.226,40
Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	54.430,40	54.430,40	2023	Infrastrutture - viabilità	3%	-	54.430,40
Contributi agli investimenti da altre Imprese	2.000,00	1.400,00	2020	Impianti audio video	15%	300,00	1.100,00
Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	183.630,73	183.630,73	2023	Infrastrutture rete stradale	3%	-	183.630,73
Contributi agli investimenti da Ministeri	14.712,72	11.034,54	2021	Hardware n.a.c.	25%	3.678,18	7.356,36
Contributi agli investimenti da Ministeri	8.000,00	6.800,00	2021	Attrezzature n.a.c.	15%	1.200,00	5.600,00
Contributi agli investimenti da Ministeri	36.000,00	32.400,00	2021	Mezzi di trasporto stradali	10%	3.600,00	28.800,00
Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	79.332,98	79.332,98	2023	Infrastrutture rete stradale	3%	-	79.332,98
Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	167.635,55	167.635,55	2023	Fabbricati/impianti	2%	-	167.635,55
Contributi agli investimenti da Ministeri	5.864,65	5.864,65	2022	Fabbricati ad uso commerciale e	2%	117,29	5.747,36
Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	13.532,85	13.262,19	2021	Fabbricati/impianti	2%	270,66	12.991,53
Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	15.224,26	15.224,26	2023	Infrastrutture rete	3%	-	15.224,26
Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	119.882,88	119.882,88	2023	Altre spese in conto capitale	-	-	119.882,88
Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Locali	40.000,00	36.000,00	2021	Mezzi di trasporto	10%	4.000,00	32.000,00
Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Locali	160.000,00	155.200,00	2021	Infrastrutture rete	3%	4.800,00	150.400,00
Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Locali	80.000,00	80.000,00	2022	Infrastrutture rete	3%	2.400,00	77.600,00

CONTRIBUTO DAL MINISTERO DELL'INTERNO PER INTERVE	28.584,55	-	2022	efficientament o energetico	2%	571,69	28.012,86
CONTRIBUTO DAL MINISTERO DELL'INTERNO PER INTERVE	5.864,65	-	2022	efficientament o energetico	2%	117,29	5.747,36
CONTRIBUTO CONSORZIO B.I.M.A. PER INTERVENTI DI ME	8.000,00	-	2022	efficientament o energetico	2%	160,00	7.840,00
CONTRIBUTO FONDO COMUNI CONFINANTI PER VALORIZ	105.889,78	-	2023	infrastrutture rete stradale		-	105.889,78
CONTRIBUTO COMUNI CONFINANTI (EX ODI) PER PROGET	81.467,79	-	2023	infrastrutture rete stradale		-	81.467,79
CONTRIBUTO DAL MINISTERO DELL'INTERNO PER INTERVE	66.583,94	-	2023	Altri beni immobili deman		-	66.583,94
CONTRIBUTO DAL MINISTERO DELL'INTERNO PER INTERVE	53.647,09	-	2023	Fabbricati ad uso Scolastico		-	53.647,09
CONTRIBUTO DAL MINISTERO DELL'INTERNO PER MANUTE	8.000,00	-	2023	infrastrutture rete stradale		-	8.000,00
CONTRIBUTO COMUNI CONFINANTI PER LAVORI DI VALOF	184.118,47	-	2023	infrastrutture rete stradale		-	184.118,47
FONDO COMUNI CONFINANTI PER INTERVENTI DI ADEGUA	150.000,00	-	2023	infrastrutture rete stradale		-	150.000,00
RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E DEL PATRIMONIO NELL	2.260,54	-	2023	Altre spese in conto capita		-	2.260,54
CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA DI VERONA PER EFFICIEN	24.956,04	-	2022	efficientament o energetico	2%	499,12	24.456,92
CONTRIBUTO REGIONE VENETO PER LAVORI DI ABBATTIM	54.680,13	-	2022	Cimiteri	2%	1.093,60	53.586,53
CONTRIBUTO DEL CONSORZIO B.I.M. ADIGE PER LAVORI D	18.000,00	-	2022	infrastrutture re	3%	540,00	17.460,00
CONTRIBUTO CONSORZIO B.I.M.A. PER SISTEMA DI VIDEO	28.000,00	-	2022	Impianti audio video	15%	4.200,00	23.800,00

c) Concessioni pluriennali: corrispondono ai ricavi accertati negli anni con durata pluriennale, in questo caso coincidono con le concessioni cimiteriali:

Descr. Risconto	Importo accertato	Anno inizio	Durata	Risconto residuo 01/01	Quota annua	Risconto residuo 31/12
	37.519,79			29.114,93	1.307,02	32.779,21
Concessioni pluriennali	15.284,92	2018	30	13.246,92	509,50	12.737,42
Concessioni pluriennali	2.207,58	2019	21	1.892,22	105,12	1.787,10
Concessioni pluriennali	5.291,34	2019	30	4.762,20	176,38	4.585,82
Concessioni pluriennali	1.487,91	2020	20	1.339,11	74,40	1.264,71
Concessioni pluriennali	3.790,70	2020	30	3.537,98	126,36	3.411,62
Concessioni pluriennali	2.243,02	2021	30	2.168,25	74,77	2.093,48
Concessioni pluriennali	2.243,02	2021	30	2.168,25	74,77	2.093,48
Concessioni pluriennali	828,55	2022	30	-	27,62	800,93
Concessioni pluriennali	828,55	2022	30	-	27,62	800,93
Concessioni pluriennali	828,55	2022	30	-	27,62	800,93
Concessioni pluriennali	828,55	2022	30	-	27,62	800,93
Concessioni pluriennali	828,55	2022	30	-	27,62	800,93
Concessioni pluriennali	828,55	2022	30	-	27,62	800,93

a) Altri risconti passivi: corrispondono a trasferimenti statali accertati e non spesi, che vedranno la loro manifestazione in uscita negli anni successivi tramite l'applicazione dell'avanzo.

Descrizione	Risconto	Descr. Risconto	Finale
	2.5.2.09.01.01.001	Altri risconti passivi	141.810,36
Avanzo vincolato da trasferimenti		Funzionamento dell'asilo nido	34.570,25
Avanzo vincolato da trasferimenti		Aree interne	14.687,00
Avanzo vincolato da trasferimenti		messa in sicurezza territorio	72.863,81
Avanzo vincolato da trasferimenti		servizi educazione ed istruzione 0-6 anni	19.689,30

CONTI D'ORDINE

Anche negli enti pubblici devono essere iscritti, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine, suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

Pertanto, gli accadimenti contabilmente registrati nei sistemi minori non possono in alcun caso costituire operazioni concluse di scambio di mercato ovvero operazioni di gestione esterna che abbiano comportato movimento di denaro in entrata o in uscita (variazione monetaria) o che abbiano comportato l'insorgere effettivo e comprovato di un credito o di un debito (variazione finanziaria).

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Secondo quanto previsto dal Decreto 10 Novembre 2020 del MEF:

Gli enti che si avvalgono della facoltà di non valorizzare le voci dei conti d'ordine riguardanti le garanzie e i beni di terzi in uso e i beni dati in uso a terzi, dedicano una particolare attenzione all'illustrazione, nella Relazione sulla gestione, delle informazioni previste dall'art. 11, comma 6, lettere l) e m) del decreto legislativo n. 118 del 2011, riguardanti:

- *l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;*
- *l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti.*

Si sono registrati alla voce impegni su esercizi futuri gli importi desunti dagli impegni presi nel corso del 2022 sugli anni successivi, al netto delle quote già integrate nei conteggi del bilancio, quali le spese del personale rinviate, confluite nel bilancio tra i Ratei Passivi e le spese legali imputate a fondo oneri futuri.

CONCLUSIONE

Le risultanze della gestione 2022 evidenziano un Patrimonio netto positivo, non si evidenziano quindi criticità da sanare.